IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 76

Centesimi 5 in tutto il Regno

LUNEDÌ 15 MARZO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli amici abbonati anche la ricevuta della rata ricevuta alla rinnovazione. I giornali, facendone la spedizione al cessato.

Note del giorno

Le notizie domenicali — che non è nella nostra consuetudine parlamentare — ha fatto sì che la Camera ha cessato in breve ora la discussione dei provvedimenti per la difesa economica e finanziaria della Stato, e questo malgrado la non contributo il fatto che il Presidente del Consiglio, con saggio collegialità, si rimise al discorso del Guardasigilli, il quale difese il progetto dimostrandosi come non avesse alcuna fiducia sulla bontà del decreto. Ma, del resto, bisogna sempre, specie nei paesi latini, molto efficacia, dati quando l'on. Orlando soggiunse che la discussione sarebbe avvenuta nuovamente in Commissione, la seduta non sarebbe chiusa se non dopo aver votato — nel centro 35 approvati il progetto.

Anche il Senato della Francia on. Danco è il relatore on. Stoppato formulano soddisfacenti appunto alla relazione del Governo, passioni durante il periodo che attraversiamo. Bisogni che il nuovo progetto vi sarà tuttavia un ampia discussione e spera di poterlo far rivivere ad oggi.

***

All'estero. — Nel Belgasi la situazione è sempre calma, continuando a spirare un'aura di neutralità. Altro che!

Infatti da Sofia si annunzia ufficialmente qualmente la salute di Re Pietro va di giorno in giorno migliorando. Con ciò la Corona e Governo evidentemente vogliono dichiarare apertamente l'assenza di Venizelos. Ma non pregiudizio è saggio che non lo penso come lui.

Intanto il Governo di Atene ha dichiarato che si pesa a Berlino con una speciale missione, si è recato a Sofia per conferire con Radoslavoff.

***

Bucarest Ovest. — Riassumendo la situazione qual risulta dal comunicati, in cedino di Sofia, Atene, Costantinopoli e Berlino che un attacco isolato dagl'inglesi, oltre Nave e Dardanelli, non è che un diversivo per gli attacchi francesi in varie posizioni del fronte sulla Champagne.

Nel Vosgi, secondo ritornato più favorevole il tempo, sono ricominciati i combattimenti.

— Il comunicato francese dalle 15 ha forma che i tedeschi hanno fatto a progressi nell'Ysser: ma i tedeschi — per mantenersi in occupazione di Steinbach, Hartmannswiller, Ypre, Boesinge e Soissa, dopo aver respinto un loro contrattacco.

***

Nella Champagne — sempre secondo Parigi — alcuni attacchi tedeschi furono respinti e ora la situazione è calma. Altrove gli attacchi francesi non hanno avuto un grande successo, ma hanno consentito di migliorare di artiglieria.

Il comunicato francese dalle 23, quindi più fresco, contiene molte parole, ma non registra di importante che il bombardamento di 300 metri di trincea nell'Argonna e alcuni attacchi tentati negli stessi luoghi del pomeriggio.

In sostanza nessun sangue di fronte ai nemici di domenica.

***

Bucarest Est. — Il dispaccio ufficiale da Berlino non aggiunge nulla alla situazione non è cambiata e e quello di Pietroburgo annuncia che la battaglia continua combattimento importante sul fronte ».

Infatti anche i dettagli ufficiali del comunicato russo non fanno che dare lo stato della cose ad attraverso può dirsi del comunicato tedesco. Si tratta di combattimenti di fanteria, la situazione sul fronte della Polonia e della Galizia non muta.

Fonte neutrale forma respinte sulla Nida inferiore (punto che corrisponde a Tilsit) sul Dniester e nei Carpazi, intorno ai soliti valichi, i russi intaccano altri assalti ugualmente respinti, ha fatto 400 prigionieri.

***

Bucarest Ottomano. — Secondo le informazioni ufficiali, la flotta russa del Mar Nero ha cannoneggiato un impianto telegrafico a Kilia, sulla foce del Danubio.

Tutte queste notizie non fanno che confermare la situazione di stasi, che è quella che più preoccupa.

Ma, a quanto pare, la stasi è voluta dagli avversari, che vogliono prepararsi ad un combattimento importante sul fronte.

Infatti anche i dettagli ufficiali del comunicato russo fanno che lo stato della cose ad attraverso può dirsi del comunicato tedesco. Si tratta di combattimenti di fanteria, la situazione sul fronte della Polonia e della Galizia non muta.

Fonte neutrale forma respinte sulla Nida inferiore (punto che corrisponde a Tilsit) sul Dniester e nei Carpazi, intorno ai soliti valichi, i russi intaccano altri assalti ugualmente respinti, ha fatto 400 prigionieri.

***

Bucarest Ottomano. — Secondo le informazioni ufficiali, la flotta russa del Mar Nero ha cannoneggiato un impianto telegrafico a Kilia, sulla foce del Danubio.

Belgio e Italia

Qualche lettore mostra di scrivere per giornale, ed è naturale che ogni giornale abbia la cordiera data l'altra sera nella sala dell'Associazione della Stampa in Roma dall'illustre letterato belga Maeterlynck. Ed è naturale, Desirée, che ha già tenuto varie conferenze in altre città italiane.

Rispondiamo subito all'interrogazione.

Non è la prima tenuta che tenne in Italia alcuna notabilità del mondo politico o letterario belga, e non può abbastanza nella a ridire se questo riguardo: ma nel tempo stesso dobbiamo per dire, che non sappiamo comprendere quale obiettivo si proponga questo genere di lezioni, che ci sembrano più o meno pubbliche nella nostra patria.

Se si tratta di far vibrare le corde sensibili degli italiani per la causa del Belgio, il compito belga ci pare che l'Italia — Roma specialmente — abbia dato prove più che sufficienti, non solo nelle sentimento. Infatti una solidarietà che fatta una parte della gioventù in Roma raccolse poco meno di 300.000 lire.

Ed abbiamo anche la difesa esposta all'inizio della guerra dal Governo, che ha dato ai belgi l'ospitalità ed ha giovato non poco alla causa belga, anche se non sappiamo comprendere quale obiettivo si proponga questo genere di lezioni, che ci sembrano più o meno pubbliche nella nostra patria.

Se si tratta di far vibrare le corde sensibili degli italiani per la causa del Belgio, il compito belga ci pare che l'Italia — Roma specialmente — abbia dato prove più che sufficienti, non solo nelle sentimento. Infatti una solidarietà che fatta una parte della gioventù in Roma raccolse poco meno di 300.000 lire.

Ed abbiamo anche la difesa esposta all'inizio della guerra dal Governo, che ha dato ai belgi l'ospitalità ed ha giovato non poco alla causa belga, anche se non sappiamo comprendere quale obiettivo si proponga questo genere di lezioni, che ci sembrano più o meno pubbliche nella nostra patria.

Se si tratta di far vibrare le corde sensibili degli italiani per la causa del Belgio, il compito belga ci pare che l'Italia — Roma specialmente — abbia dato prove più che sufficienti, non solo nelle sentimento. Infatti una solidarietà che fatta una parte della gioventù in Roma raccolse poco meno di 300.000 lire.

Ed abbiamo anche la difesa esposta all'inizio della guerra dal Governo, che ha dato ai belgi l'ospitalità ed ha giovato non poco alla causa belga, anche se non sappiamo comprendere quale obiettivo si proponga questo genere di lezioni, che ci sembrano più o meno pubbliche nella nostra patria.

Armi ed Armati

INGLESI E TEDESCHI DI FRONTE.

(S) **Berlino**, 14. — *I giornali tedeschi del Gran Quartier generale*

« Il 10 marzo su un cadavere del primo Corpo d'armata inglese furono trovate preziose Gironchy è stato trovato il seguente ordine del giorno

« Ordine generale per la battaglia. — Siamo sul punto di scontrarci col nemico in condizioni favorevoli. Ricordatevi che l'onore dell'esercito britannico ora è ma stasera e ora in ma ferrovia la riposizione di tutti i nostri sforzi. Non dovete dare un passo indietro. Ogni ufficiale deve morire piuttosto che arrendersi. Ogni soldato deve combattere fino all'ultimo uomo e all'ultima cartuccia. Ogni ufficiale che non adempia questi doveri sarà degradato e ogni soldato che abbia mal adempiuto i propri doveri sarà punito con la massima severità. Ricordatevi che l'onore dell'esercito britannico è nelle vostre mani. Ogni ufficiale e soldato deve considerare che dal successo o dalla vittoria dipende la sorte della nostra patria e dell'esercito. Ogni ufficiale e soldato deve combattere in Francia bisogna tener sempre presente nell'animo che dovremo vincere o morire. Dopo domattina e per proteggere la parte orientale la battaglia continuerà a sinistra. Dopo che gli inutili contrattacchi ai successi e combattimenti violenti per l'onore della Vecchia Inghilterra.

9 marzo 1915.

Firmato: **Haig**,
gen. in capo del 1° esercito.

***

Quest'ordine del giorno rimarrà come documento storico per la guerra. Esso dice chiaramente a quali mezzi gli alti ufficiali inglesi debbano come ricorsi per ispirare alle truppe ardor i loro ardimi il coraggio e la fiducia e in quale alta considerazione deve essere tenuto l'esercito inglese. Esso dice chiaramente come sperano il successo dall'attacco schiacciante con l'imponente superiorità numerica di cui battaglione contro 2. L'abbiamo annunciato del principio della nostra offensiva. Esso dice pure chiaramente in un punto di vista di una ritirata e di una fuga dalla parte di Neuve Chapelle e mentre la nella nostra posizione di Ypre, il campo di battaglia nel campo di battaglia nel fronte inglese non perdite.

Credito, Industria e Commercio

Tra la mitè passati, che da vari mesi opprimono l'ambiente stagnante degli operatori di borse, appare dopo vari mesi una maggior di sole, che infiore un po' di calore.

Questo fenomeno si deve alla notizia divulgata di sicuri dispacci dall'Italia nella Svizzera di Lugano, diretti a determinare in modo positivo e convincente l'atteggiamento dell'Italia nella presente situazione.

Non che possa essere il risultato definitivo, l'ufficio prodotto nell'ambiente del credito da queste notizie, ma è indubbio che la situazione politica abbastanza semplificata e che la neutrale, attesa e meggiata è più saldata valori d'impiego, continuando della Banca d'Italia, hanno fruito alquanto dell'assalto corrente di calore.

***

Nell'ambiente internazionale non si abbiano durante la settimana fatti di speciale rilievo.

Nel maggiori mercati si stanno preparando le consuete liquidazioni di fine trimestre, che danno luogo a certi sensibili ai minori fluti ulteriori.

Le notizie della guerra continuano a influire sul mercato continua.

BORSE ITALIANE

	8 marzo	12 marzo
Titoli di Stato consolidati:		
Rendita 3,50 netto (Roma)	73.52	69.17
id. 3,50 % netto (settembre 1906)	73.70	69.35
id. 3 % lordo	52.—	49.—
Buoni del Tesoro quinquennali	95.95	95.85

BORSE DI PARIGI

	6 marzo	12 marzo
Rendita 3 1/2 % serm. sterr. fr.	90.85	91 —
id. 3 % id. id.	78.35	77.95
id. 3 % perpetua	70 —	71.10
Italiana	74.50	74 —
4% italiano unificato	76 —	75.50
5% turco	61 —	61.75
4% turco unificato	72.50	72.50
id. russo 3 % 1891	62.90	62.75
id. russo 4 % 1894	72.25	72.—
id. russo 4 % % 1909	80.95	80.75
id. serie a %	66.90	66.75
id. argentino	78.75	78.75
Banque de France	4670 —	4610 —
Banca di Parigi	1610 —	1600 —
Credito Fondiario	670 —	660 —
Credito Lionese	1670 —	1660 —
id. Mobiliare	4180 —	4230 —
Suez	5.340 —	5.320 —
Rio Tinto	2625.50	2600 —

Cambio in Italia

	9 - 91	90 - 86

BANCA DI FRANCIA

4 marzo 1915 - *Sugli 8 fallenza*

Riserva cre	4.340.356.870	1.465.431.
Id. aggiunte	378.725.356	2.461
Portafogli	1.427.867.150	46.740.182
Portafogli	811.960.347	75.788.354
Biglietti pagamento	5.018.716.000	57.297.000
Anticipazi. su titoli	739.310.921	70.804.472
Id. permessati allo Stato	200.000.000	
Id. minore allo Stato	4.000.000.000	+ 100.000.000
Conti correnti	3.333.334	+ 100.000.000
Biglietti in circolo.	11.673.811.545	+ 110.541.835
Conti correnti	2.705.819.189	+ 2.205.818
Id. cri privati	2.955.312.929	+ 2.205.296

BORSA DI LONDRA

	5 marzo	12 marzo
Nuovi Consolidati	68 29/16	69 4/16
Money	1 1/16	1 1/16
Rend. spagnuola ottenu rinova	84 1/8	84 %
Egiziane unif.	70	69 1/2
Rendita giapponese	70	69 3/4
Argento	23 3/16	23 1/16

RESTRIZIONE DI SPEDIZI A LONDRA.

(S) **Londra**, 14. — Il governo ha pubblicato la seguente dichiarazione di stretta a cinque comuni dal direttore di Londra fatta dal consiglio permanente medesimo: « Il governo ha deciso di proibire l'esportazione tutte le specie.

PRESTITI SVIZZERI IN AMERICA.

Berna, 14. — Si conferma che la Confederazione svizzera ha concluso un accordo con la Banca Lee Higginson e C. del 6 corrente mese per un prestito di 15 mil. di dollari. I fondi serviranno esclusivamente per pagare gli acquisti di grano e di altri generi alimentari fatti in America.

Il prestito si è % e subito ottenuto.

LE IMPRESE DEI PAESI DELL'INTESA NEL BALKAN.

(S) **Bruxelles**, 14. — Essendo state prese misure contro il capitale di paesi neutri investito in Inghilterra, la Camera di commercio belga ha deciso di rivolgersi al governo belga per ottenere che le misure prese contro i capitali tedeschi non siano applicate ai capitali belgi. Le imprese assorbite dalla ditta inglese Morgan Grenfell e C. di Londra, per esempio, sono quasi tutte belghe.

DIMINUZIONE DI VIAGGIATORI.

Le cifre complessive del movimento ingiese nell'estero nel mese di febbraio mostrano la continuata col febbraio 1914 sugli stessi mesi.

Le importazioni ascesero nel mese scorso a 46.956.816 sterline, di fronte a 61.695.951 sterline nel 1914; diminuzione in più 3.324.163 sterline.

Questa differenza nel dettaglione per categorie:

	Diminuzione	Aumento
Bestiame, animali allo, e tabacchi	+	7.118.256
Materie grezze	+	328.515
Oggetti manifatturati	+	3.955.813
Generi diversi e pacchi postali	+	91.922
Totale	+	3.324.163

Le esportazioni assommano ad un valore di 29.726.977 sterline di fronte a 41.995.797 nel 1914; differenza in meno 15.034.860 sterline, che così si decompone:

Bestiame, vestiame allo, e tabacco	253.451
Materie grezze	3.154.570
Oggetti manifatturati	11.626.839
Generi diversi e pacchi postali	1.810
Totale	15.034.860

Il commercio di transito ascese ad un valore di 3.727.000 sterline di fronte a 10.235.981 sterline nel 1914; differenza in meno 3.508.981 sterline.

Pel primo trimestre dell'anno corrente è bazar in effetto segnenti:

Importazioni 125.682.830 sterline di fronte a 164.618.784 nel 1914; differenza in meno 38.935.954 sterline.

Esportazioni 84.484.359 sterline di fronte a 98.067.563 sterline nel 1914; differenza in meno 13.583.452 sterline.

Commercio di transito 13.756.175 sterline di fronte a 19.891.194 sterline nel 1914; differenza in meno 6.135.767 sterline.

ISTITUTO ROMANO DEI BENI STABILI.

Nell'ai di Roma l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Istituto Romano dei Beni Stabili.

Erano presenti N. 48 azionisti rappresentanti complessivamente la proprietà per numero 3.000 azioni. Assistono, per la relazione del verbale, il notaio Cesare Bonelli.

Il dott. Ferrara dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione, che riassume la gestione, che riguarda dal Direttore Generale dell'azienda, sig. Ignazio Talbot e gli affari trattati dal Consiglio e dalla Direzione Generale, a sempre presta la cordiale collaborazione di funzionari e impiegati dell'Istituto, approva il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1914 e la proposta di distribuzione del dividendo.

Il Presidente legge una lettera del Consiglio Comunale di Roma con la quale si dichiara che il dividendo per l'esercizio 1914 sia di L. 14.50 anziché delle 30.00 attuali in circolazione e tenuto conto dell'assenza più pagato si è' ottobre la proposta del Consiglio a distribuire un dividendo di L. 8.50 per azione si è' aperta proposta un provvedimento.

Un ultimo Passemblea, procedendo alla nomina del Consiglio Direttivo, si è proceduto alla votazione nell'elenco, i signori ingegner Gustavo Marcello, cav. Camillo Sergiusi, prof. Pietro Castelnuovo e a sindaci supplenti i signori avv. Reposati, cavaliere Orio.

La seduta è stata quindi tolta.

LA MARINA MERCANTILE INGLESE DURANTE LA GUERRA

(S) **Londra**, 14. (*Ufficiale*). — Le navi mercantili perdute dall'inizio della guerra fino al 13 marzo assommano a 57 delle quali 34 distrutte o catturate dagli incrociatori scandi, 11 affondate dalle mine e 12 dai sottomarini.

Nello stesso periodo si sono unite 40743 persone nel numero di 57 navi superiori a 500 tonn. Nel 1914 erano è anche cresciuto da 851 a 1577 nelle settimane dopo la dichiarazione di guerra.

Dall'inizio della guerra non sono andati perduti altri 67 battelli da pesca.

LA MARINA MERCANTILE INGLESE DURANTE LA GUERRA

(S) **Londra**, 14. (*Ufficiale*). — Le navi mercantili perdute dall'inizio della guerra fino ad 13 marzo assommano a 57 delle quali 34 distrutte o catturate dagli incrociatori scandi, 11 affondate dalle mine e 12 dai sottomarini.

Nello stesso periodo si sono unite 40743 persone nel numero di 57 navi superiori a 500 tonn. Nel 1914 erano è anche cresciuto da 851 a 1577 nelle settimane dopo la dichiarazione di guerra.

Dall'inizio della guerra non sono andati perduti altri 67 battelli da pesca.

Bilancio Ministero Interno

1915-1916

LA SANITA' PUBBLICA

La relazione della Giunta del bilancio sullo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'esercizio 1915-16 si occupa anche ampiamente del servizio della Sanità pubblica e dei progressi realizzati.

Riproduciamo la parte riguardante detto servizio dalla relazione Pinna:

Nulla vitalizio delle stato di previsione delle somme occorrenti fosse segnalata l'opportunità di ripristinare quelle per difficoltà della Direzione generale e riparto) alcuni dei casi soli istituiti all'amministrazione della Sanità gli giorno 1911, e 936, ed aspirati di favore sempre per accordati, per ogni accordato ed aspirati, come altresì vennero segnalati importanti miglioramenti nell'attività dimostrazione di incitamento ed incoraggiamento ai Stati di Europa.

Quest'opera non la interessata nel ottenuto servizio, anche che dato che ogni Stato ha il proprio speciale e meticoloso ed titolo come del testo unico delle leggi sanitarie che riguarda l'igiene civile, viene presentato un disegno di legge n. 124, che, segnatamente la procedura degli Uffici, sia semplificata, per quanto particolarmente, la sua applicazione.

I progressi nell'igiene che abbiamo luogo si vuoppo nella grande e media città, non altrettanto sicuro non si nazioni grossi e piccoli, nel quali solo in sensi limitata zone ristrette, per modo che la più numerosi infezioni di tifo, tubercolosi, tracoma, che tengono largamente ad abbassare la media della vita, si riscontrano in grado avanzato nei comuni rurali.

In tali condizioni di cose, la preparazione sanitaria nelle scuole della Camera nella discussione del bilancio non stimano, come non stimano i più gravi conseguenze della diffusione di alcuni infezioni, la necessità di provvedere.

***

Nell'accennato disegno di legge, che aggiorna alcune sulla Camera nella discussione del che cassi del Parlamento e diventa legge nel 1913, si trovano di avvigore un programma formato di azione sull'igiene della salute che presentato dal Ministro della sanità nelle nostre popolazioni campestri, la integrità di esercizio della Sanità pubblica, la quale, considerando ed un maggiore sentimento attributo della pubblica salute, ha di mira di rendere più efficace infettive del nemo, ma contro le epidemie, che appaiono di tempo in tempo, nelle nostre città, e di rendere più facile la loro difesa economica, nell'ottenuti gentile del bestiame.

Dal quel cognizione che i progressi ed il miglioramento della salute pubblica, che si sono realizzati specialmente avvenuti anche nel campo dell'igiene rurale, non hanno ancora raggiunto il grado desiderato.

***

L'attività legislativa nella pubblica sanità e la sua applicazione intesa, nel campo economico, alla diffusione di quelle conoscenze igieniche che sono il fondamento della prevenzione delle malattie, hanno dato, nel decennio 1901-1910, i seguenti risultati: la mortalità per malattie infettive scese a 184,186 e nel decennio 1911-1913, ostacolata, specialmente per la guerra balcanica, a 181,000 persone, il coefficiente di diminuzione per le malattie infettive del 6,19 per mille nel 1888 scese al 2,46 nel 1913.

Il decimo elenco per salute mentale istituire nel regolamento 1911 per l'esecuzione della legge sanitaria, appaiono addirittura soddisfacenti, data la difficoltà di valutare esattamente il numero degli anormali per valore, la stitica, e la malaria y coverse pedi ancora penetrare nell'interno delle campagne con più vigorose impulso, specialmente per il valore, nonostante che la mortalità per malaria è ridotta a meno 120 nel 1913 di fronte a 13.119 nel 1888), ed ancora a combattere, con più particolareggiata applicazione, la tubercolosi, la pellagra e la sifilide.

Bisogna incoraggiare il servizio vaccinico in tutti i modi e non solo per la difesa contro il vaiolo, ma perchè di Stato come vaccina indicato nel disegno di legge n. 124, già citato, è un mezzo per la difesa contro altre malattie.

***

Intorno alla tubercolosi maggiori istitutive gravi e particolare, sulla quale bisognerebbe e con sapienza diffusa, grazie all'insegnamento nelle scuole, e specialmente nelle famiglie, quali norme igieniche e sopra tutto di evitare il contatto con gli infetti.

E' però di notare che un movimento attivo di lotta contro questa forma di tubercolosi è stato iniziato da un lato il consiglio, dall'altro la disposizione sanitaria ed ospedale e schiusa i fanni 70 tale risveglio di Stato, come è stato iniziato da un lato il consiglio ed a tale uopo è impiegata una parte minima del fondo per la lotta contro la tubercolosi, istituti di profilassi, e così integrare l'azione dei Comitati antitubercolosi, e sempre più diffondere nelle popolazioni i concetti utili alle scopo, come i dispensari, sopini mezzi di difesa, i sanatori, sanatori e sanatori di sanatori popolare, diffondendo e portando a portata di tutti i mezzi atti a difendersi e combattere questa funesta malattia.

***

Sul tracoma che principalmente diffuso in talune regioni del Regno ed il cui contagio è così gravemente minaccia la vista, la relazione accenna ai risultati veramente lietissimi che l'igiene colla scuola, in cui essendo stato introdotto il libretto sanitario, ha potuto segnare negli ultimi del triennio del 1912-13 e che l'incoraggiante numero di 1.500 scuole, che hanno avuto la visita e la cura elevazione della condizioni nei solo igienica e sanitaria degli scolari, specialmente per ciò che riguarda il quale intellettuali, morali e successivamente della loro educazione.

***

E' finalmente lodevole l'iniziativa presa dalla Direzione della sanità per la difesa contro le malattie veneree, che specialmente va esercitata di azione di vigilanza e di difesa contro le possibili di propagazione per mezzo delle fiere di campioni e di ritrovamenti, che dal passo e dal lento le conflagrazioni ormai per di sangue, colpendo nel nostri paesi.

Sull'opera sanitaria nei piccoli comuni, lunco sulla salute, nella discussione del bilancio dell'anno scorso, importanti osservazioni e suggerimenti furono dati intorno al funzionamento delle condotte mediche; intorno alla necessità di dare ai medici condotti, una pratiche sul contatto sufficiente fra la Amministrazione e i medici.

L'Amministrazione di sanità pubblica stabilì si è con molta diligenza compresa del grave problema, nella

dare un definitivo assetto all'assistenza medico-chirurgica.

***

Già le dichiarazioni del Governo avevano confermato la tendenza generale in ordine all'importante servizio pubblico, sul quale le Federazioni dei medici, ed i Consigli dell'Ordine, si erano esplicitamente pronunciati nel senso dell'adozione, in linea generale, delle condotte residenziali, dando per tal modo la sicurezza di assistenza ai poveri e lasciando ai sanitari il modo di elevare la loro condizione economica coll'assistenza agli abbienti, che potevano soddisfare in misura equa l'opera del professionista.

Il concetto delle condotte residenziali può ormai dirsi universalmente accettato anche dalle Amministrazioni comunali, dalle quali è andata a mano a mano svolgendo quella diffidenza che si era in passato manifestata.

Così ora mentre si risponde allo spirito della legge ed alla giurisprudenza del Consiglio di Stato, in pieno accordo cogli intendimenti del Governo, sono divenute anche meno frequenti le ostilità che al riguardo si manifestano in taluni comuni.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 (numero straordinario) contiene:

R. D. numero 141 col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari di 56 Comuni della provincia di Ascoli Piceno è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliaria.

Ilardo cav. Ettore, maggiore fanteria, distretto Biella, collocato a riposo inscritto nella riserva e nominato cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cagnoli cav. Gaudenzio, colonnello art., distretto Novara richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso il II. corpo d'armata.

Cosmo cav. Francesco, maggiore generale medico, distretto riadunato in servizio temporaneo presso l'ispettorato di sanità militare.

Bossi cav. Felice, colonnello medico, distretto Milano, chiamato in servizio temporaneo all'ospedale Milano.

Della Chiesa di Cervignasco e Trivero Paolo, capitano cavalleria, distretto Torino chiamato in servizio temporaneo al re...

Vassallo Luigi, sottot. id. id. Frosinone id. id. al reggimento cavalleggeri Umberto I.

Marotta cav. Tommaso, tenente colonnello d'Amministrazione in servizio distretto Milano trasferito 26 fanteria.

Ufficiali di complemento.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria per servizi tecnici presso i corpi dell'arma stessa.

Essi sono assegnati per prestare i primi 15 giorni di servizio di prima nomina da ufficiale al reggimento per ciascuno indicato al quale si presenteranno il mattino del 25 marzo 1915:

Martini Giovanni 6 artiglieria fortezza - Magnani-Ricotti Cesare 3 id. id. (resta a fortezza) - Benvenuti Bruno, 3 id. campagna - Symanei Guglielmo, 19 id. id. - Ghirardi Mario 10 id. (assedio) - Ognetti Federico 9 id. fortezza - Napoli Edoardo 34 id. campagna - Verdone Renato, 1 id. fortezza - Fontana Mario 2 id. pontieri campale - Gambarotta Pietro 10 id. fortezza (assedio) Allioga di Bisalduzzo Francesco 6 id. id. - Della Donna Giuseppe R. polverificio nel Lazio - Mongiardino Maria Giuseppe 1 artiglieri fortezza (reale) — Ajmone Giulio 6 id. id.

I seguenti militari sono nominati sottotenenti di complemento del genio per servizi tecnici nei corpi dell'arma stessa. Essi sono assegnati per prestare i primi 15 giorni di servizio di prima nomina da ufficiale al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno il mattino del 25 marzo 1915:

Mercader Giovanni 3 reggimento genio - Salandra Giuseppe batt... - Tedeschi Arrigo battaglione specialisti - Barcellona-Corvo Eugenio sottolavorazione genio Piacenza - Tudaro Ugo 3 genio - Maltini Cesare 5 id. - Folli Flavio battaglione specialisti genio - Fiocchi Emilio, direzione genio Verona - Mazzinghi Mario, id. id. Genova - Cenotti Carlo id. id. Torino - Pignoni Giovanni id. id. Verona - Cortese Ettore, battaglione specialisti genio - Germanà Giuseppe direzione genio Firenze - Nicita Ugo ufficio artiglieria fortificazioni Taranto - Redaelli Lorenzo 5 genio - Taccini Francesco direzione genio Bologna - Castelnovo Tedesco Guido 3 genio - Viterbo Ferruccio direzione genio Verona - L'Abbate Domenico battaglione specialisti genio - Baroni Ettore, sottotenente genio Padova - Miale Mario battaglione specialisti genio.

L'anzianità assoluta dei seguenti sottotenenti veterinari saranno i regi decreti 1 e 15 ottobre 1914, i quali compiranno prossimo anno presso la scuola d'applicazione di cavalleria, è fissata al 1 ottobre 1914 e la loro anzianità relativa viene stabilita come appresso.

Si presenteranno al reggimento per assumere indicato il mattino del 25 marzo 1915 per intraprendere il servizio di prima nomina che avrà la durata di 6 mesi per coloro che sono vincolati alla ferma di un anno e di quattordici mesi per coloro che sono vincolati a ferma maggiore:

Ancontani Renato 1 artiglieria montagna - Lardani Emilio cavalleggeri di Catania - Fusconi Silvestro 1 artiglieria campagna - Manoli Emilio cavalleggeri di Vicenza - Locatelli Elio id., di Saluzzo - Bernagli Francesco 20 artiglieria campagna - Perini Alfredo cavalleg. di Padova - Basile Raffaele 3 artiglieria campagna - Lanza Vincenzino 22 id. id. - Bevilacqua Silvio 28 id. id.

I seguenti militari laureati in medicina sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare ai assegnati effettivi ai propri distretti.

Si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestare il prescritto servizio di prima nomina, il mattino del 25 marzo 1915.

Benanei Giuseppe, cavalleggeri di Lodi - Rossi Virgilio Pasquale Reale cavalleria.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 14. — Si sono costituiti i Comitati d'onore Generale ed Esecutivo per la commemorazione centenaria di mons. Lorenzo Gastaldi, arcivescovo di Torino, l'insigne riformatore della disciplina ecclesiastica in Piemonte.

Del Comitato d'onore, sono presidenti il Card. arc. Richelmy, vice-presidente il sac. Albera Rettore maggiore della Congregazione salesiana, del ven. don Bosco membri numerosi vescovi e superiori generali di Ordini e Congregazioni religiose.

Del Comitato generale è presidente mons. Colombatti e di quello Esecutivo il teol. Giuseppe Pola.

I festeggiamenti dureranno dal 15 corr. (data della nascita) in cui saranno celebrati solenni funerali nella Chiesa eretta durante il glorioso episcopato di mons. Gastaldi, fino al 10 agosto p. v. chiudendosi con una grande Accademia commemorativa.

(S) **Genova**, 14. — Oggi alle ore 14 ha avuto luogo l'annuale corteo che si reca a rendere omaggio alla tomba di Giuseppe Mazzini a Staglieno.

Alle ore 13.30 in Piazza Bandiera, luogo di adunata del corteo, hanno cominciato ad affluire numerose associazioni popolari e garibaldine, molte delle quali con bandiere. Sono intervenute anche le rappresentanze del Municipio, della Associazione nazionalista e degli studenti universitari.

Si calcola che il numero delle associazioni e dei sodalizi che vi prendono parte sia di circa 200 e le bandiere circa 150.

Nonostante il tempo nuvoloso, grande folla si è riversata nelle vie, dove deve passare il corteo, la cui formazione è lenta per il grande numero di intervenuti.

La manifestazione ebbe termine verso le 17.30.

Italia Centrale

Firenze, 14. — Stamane nei pressi di Petriolo piccola borgata a 5 chilometri da Firenze, alcuni malandrini hanno proditoriamente assalito il negoziante di ortaggi e di frutta Paolo Landini di anni 50, domiciliato a S. Mauro a Signa mentre col proprio barroccio, trainato da un cavallo, veniva verso Firenze, per recarsi al mercato di erbaggi. Inutilmente l'hanno derubato di oltre due mila lire, somma che egli teneva addosso e dopo l'hanno barbaramente ucciso a colpi di scure sulla testa. La scoperta dell'efferato delitto ha destato vivo raccapriccio. Si sono recate sul posto le autorità.

Il Landini era un'importante esportatore e godeva fama di uomo dentrovato. Degli assassini nessuna traccia.

Ferrara, 14. — Il circolo socialista autonomo di Ferrara ha proclamato la candidatura di Guido Podrecca per le imminenti elezioni politiche. Molto organizzatori operaie hanno già aderito alla proclamazione. Vi saranno anche un candidato per i clericali-moderati ed un altro per i socialisti ufficiali. L'on. Podrecca si è riservato ancora di accettare la candidatura.

Bologna, 14. — Ieri sera in una riunione all'Associazione radicale, alla quale intervennero molti soci dopo ampia discussione, si è votato un ordine del giorno nel quale, dopo vari considerati, si delibera l'astensione del partito dal voto. L'ordine del giorno fa appello a tutti soci invitandoli ad essere solidali e fermi nel votare per le elezioni al secondo Collegio.

Firenze, 14. — Dal collega prof. Meoni ieri sera è fu stato commemorato Giuseppe Mazzini. L'oratore vivamente applaudito ed alla fine della conferenza gli intervenuti inscenarono una piccola dimostrazione che percorse le vie principali al canto di inni patriottici e che si sciolse senza dar luogo ad alcuni incidente

Arezzo, 14. — In via Nazionale in una nuova fabbrica il manovale Michele Pietrini è caduto da un'impalcatura dall'altezza di 15 metri. E' stato trasportato all'ospedale in gravissime condizioni.

COMMEMORAZIONE DI CARDUCCI.

(S) **Bologna**, 14. — Stamani nell'aula pubblico temporaneamente ha avuto luogo oggi alle «Teatro Comunale» la commemorazione di Giosuè Carducci tenuta dall'on. Fradeletto.

Nel teatro si notavano il corpo accademico universitario, la magistratura, molte associazioni politiche e letterarie con i rispettivi vessilli.

Fra le notabilità assistevano i sen. Cappellini, Pini e Dall'Olio.

Il sen. Dall'Olio, Presidente del Comitato, ha letto, tra calorosi applausi, il telegramma recentemente del Sindaco di Roma che riportiamo in altra parte del giornale.

Ha preso quindi la parola l'on. Fradeletto il quale, tra molti applausi, ha tratteggiato con smagliante forma la grande figura del poeta

All'uscita si è formato un corteo che si è recato alla casa del Poeta a deporre una corona.

Italia Meridionale

Napoli, 14. — A rettifica della notizia datavi l'altro ieri, con la quale vi annunziavo l'arrivo a Napoli del Duca d'Orleans a bordo dell'yacht *Erinni*, devo dichiarare che solamente ora ho potuto appurare trattarsi del Principe ereditario di Serbia che viene in Italia per rimettersi da un certo esaurimento nervoso sopravvenutogli in seguito alle fatiche della guerra. Egli viaggia in stretto incognito e con alcuni intimi è alloggiato all'Hotel Santa Lucia.

Pare che il Principe, dopo alcuni giorni di permanenza a Napoli, proseguirà alla volta di Roma, dove sarà ospite del Nostro Sovrano, al quale è legato da vincoli di parentela.

— Da Norfolk è arrivato nel nostro porto il piroscafo greco *Nicolaos Rausler* con 4500 tonnellate di carbone per la nostra città.

Bari, 14. — Il postale *Jonio* della società di Navigazione «Puglia» durante l'ultima traversata da Valona a Brindisi fu incontrato da un sottomarino francese che girò intorno al piroscafo italiano e quando potè constatarne la nazionalità, si rimise senza dare alcun fastidio.

Isole

Catania, 14. — Con programma liberale democratico ha cominciato le sue pubblicazioni questa mane il *Giornale dell'Isola*. Ne sono direttori Giuseppe Sinatti e Carlo Cantarena.

— Nella segheria meccanica Russo ieri sera è avvenuta una mortale disgrazia.

Mentre il quattordicenne Concetto Digaardo fermava un motore elettrico, era travolto da una grossa puleggia rimanendo orrendamente stracciato.

Cagliari, 14. — Telegrafano da Oristano che il senatore Salvatore Farpaglia è in grave stato. Si fanno auguri per la salute del venerando uomo.

Provincia Romana

Viterbo, 14. — E' stato aperto al pubblico il servizio telefonico Viterbo-Orriete. Questa notizia ha fatto ottima impressione alla cittadinanza e specialmente al ceto commerciale che tante relazioni ha con la vicina città umbra.

Roiate, 14. — Oggi alla presenza delle autorità e del nostro deputato è stato inaugurato il servizio del telefono per il quale vi era tanta attesa.

Capranica, 14. — A compimento delle notizie già trasmessevi vi comunico che le salme dei due uomini nel conflitto ultimo sono state tumulate nel nostro cimitero. Ed ieri per conto del nostro Municipio sono stati celebrati solenni funerali in suffragio delle vittime. La salma del macellaio Farri, nativo di Ronciglione, è stata trasportata nel nostro vicino comune.

L'on. Calisse, deputato del Collegio ed il principe del Drago, consigliere provinciale, sono giunti qui ieri ed hanno visitato Carbognano e Ronciglione. I due illustri concittadini hanno parlato con tutte le maggiori autorità e con i cittadini più influenti, ai quali hanno raccomandato la massima calma in modo che presto sia cancellato ogni triste ricordo dei sanguinosi fatti.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono autorizzati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 15 marzo:

Caserta e *Dante Alighieri*, con Capo Spartivento — *Italia*, con Maddalena e Napoli — *Città di Palermo* e *Carpathia* con Napoli — *Perugia* e *Città di Siracusa* con Palermo — *Kherz* e *Malopa* con Brindisi.

LEGGERE IN SESTA PAGINA
IL ROMANZO IN CORSO

Caduto fra i ladri

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 12 marzo 1915

Curti Antonio ed altri c. Prefetto di Cuneo e ferrovie dello Stato, per sospensione provvedimento relativo all'occupazione di beni stabili dei ricorrenti per la costruzione del tronco ferroviario Fossano-Mondovì-Ceva.

Rigettata la domanda di sospensione. Estensore: Di Frattia.

Fusco Sebastiano tenente di amministrazione c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento per effetto del quale il ricorrente cessa di essere comandato alla scuola di guerra.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Comune di Alife c. Ministero Interno e dott. Pasquale Vessella, per annullamento R. D. col quale venne sciolto il ricorso del dottor Vessella avverso istituzione di una condotta medica.

Si richiedono al Ministero dell'Interno alcuni documenti. Estensore: Avet.

Masi Francesco c. Ferrovie dello Stato, per annullamento provvedimento con cui il ricorrente venne dispensato dal servizio di frenatore in prova.

Rigettato il ricorso. Estensore: Giriodi.

Masari comm. Alfonso Maria c. Ministero Interno, per annullamento deliberazione del Consiglio dei Ministri con cui il ricorrente, capitano di corvetta della Riserva, venne escluso dal trattare affari con uffici governativi.

Dato atto della rinunzia al ricorso. Estensore: Giriodi.

Canovetti Filippo c. Prefetto di Lucca, Amministrazione dei RR. Spedali ed Ospizi di Lucca e Fontana Agostino, per annullamento provvedimento relativo al concorso a posti di economo nell'Amministrazione degli spedali ed ospizi di Lucca.

Ascolto il ricorso e conseguentemente annullato l'impugnato provvedimento. Estensore: Gatti.

Tomatis Marco c. Ministero Finanze, Prefetto di Genova e Consorzio Esattoriale di Nervi, per annullamento provvedimento con cui venne ordinata la vendita della cauzione del ricorrente quale esattore di Nervi pel decennio 1902-1912.

Rigettato il ricorso. Estensore: Di Donato.

Comune di Oppido Mamertina c. Ministero Interno per annullamento R. D. relativo alla non approvazione della spesa incontrata dal Sindaco per viaggi fatti nell'interesse del Comune.

Rigettato il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Municipio di Napoli c. Ministero Istruzione e La Torre De Mendoza prof. Pasquale, per annullamento provvedimento relativo alla nomina ad insegnante del maestro La Torre De Mendoza.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Gatti.

Mazzuco Vincenzo c. Amministrazione delle Finanze, per annullamento deliberazione della Commissione istituita con l'art. 3 del reg. 14 maggio 1906 n. 268, concernente il regime pel dazio consumo degli opifici industriali da estromettersi dalla cinta daziaria di Napoli.

La Sezione dichiara la propria incompetenza a pronunciarsi sul ricorso. Estensore: Lucini.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Reggio Emilia. — Frumento L. 43 a 44 - granoturco 33 a 33.50 - avena 33.50 a 34 - segale 33 a 34 - fava 30.50 a 31.50 - lupino 32.50 a 33.50 - scandella 34 a 35 - veccia 25 a 26 - al qi.

Riso greggio chicco L. 52.50 a 54.50 - novarese 49.50 a 50.50 - giapponese 46.50 a 47.50 - riso lucido chinese 65 a 70 - novarese 55 a 60 al qi.

Fagiuoli secchi novaresi 50 a 60 - patate 22 a 25 al qi.

Rovigo — Frumento L. 42 a 42.50, - frumentone 30 a 31.25 al qi.

Fagiuoli bianchi in natura 36 a 40 - lupini bianchi in natura 33 a 35 - id. colorati in genere 33 a 38 al qi.

Riso bianco di Adria fino L. 44 a 48 - buono 42 a 43 - di Legnano fino 50 a 55 - buono mercantile 40 a 42 - ranghino 42 a 45 - giapponese 30 a 45 - lancino 39 a 42 - di Verona giapponese 41 a 42 - lancino 42 a 43 - ranghino 47.50 a 45 - risone in serie di Legnano 25 a 30 - in serie di Verona 27.50 a 31 al qi.

Siena. — Frumento calbigia gentile bianco L. 42.50 a 42.75 - rosso 42.50 a 42.75 - tipo Rieti da 42.50 a 42.75 - frumentone da 26 a 28 - scandella 22 a 22 - orzo mondo 38 a 40 - avena 29 a 30 - fave 28.50 a 29 - veccie 24.25 a 25.25 - ceci 35 a 39 - fagiuoli bianchi 35 a 36 - di colore 29 a 32 - dall'occhio 32 a 37 - lenticchie 35.25 a 46.25 - patate 13. a 14 al qi.

***

Marsiglia. — Frumento Kurrachee 33.25. Duro e rosso d'inverno 33.50, California 33.75.

Farine.

Novara. — Farina di frumento n. 1 L. 52.50 a 53.50 - n. 2 da 51.50 a 52.50 - farinetta n. 3 da 42.50 a 43 - n. 4 da 41 a 42 - crusca 21 - a 21.50 - cruschello 21 a 21.50 al quintale.

Nord Ligure. — Farina di frumento L. 51 a 52 - di granoturco 34 a 35 al quintale.

Pisa — Farina marca B 52 a 52.50 - C. 51 a 51.50 - semola 23.50 a 25 - semolino 1ª q. da paste alimentari 55.50 - id. 1° da ingrasso 22.50 a 23 al quint.

Vini.

Bari — Vini 1914: da taglio superiori 32 a 34 - da taglio comuni 27 a 28 - rossi comuni 17 a 24 - carosoli fini 25 a 28 - primitivi 25 a 30 - bianchi fini 25 a 32 id. corr. 27 a 30 all'ettolitro.

Montepulciano. — Vino rosso dell'annata di Chianti o collina L. 30 a 32 - di pianura 20 a 25 all'ettolitro.

Udine. — Vino nostrano fino da L. 42.50 a 47.50 - comune da 30.50 a 36.50 all'ettolitro.

S. Damiano d'Asti — Barbera da L. 30 a 33 - comune da paste da 22 a 26 all'ettolitro.

***

Tunisi. — Vino rosso mercantile fr. 13 a 14 - bianco id. 20 a 21 all'ettolitro.

Olii e semi oleosi.

Lucca. — Olio all'ingrosso 2ª qual. L. 144.95 - 3ª 137.61 all'ettolitro.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual. da L. 175 a 200 - 2ª qual. 160 a 170 - di cotone 140 a 155 - di sesamo 110 a 130 al quint.

***

Londra. — Bombay 54/ - Calcutta 63 - La Plata 48 venditori.

Buenos Aires — Semi di lino: marzo fr. 21.34 - maggio 21,45 i 100 chilogrammi.

Rosario. — Semi di lino: marzo fr. 20,79 - maggio 20.79 i 100 chilog.

Burro, sego, strutto, salumi.

Firenze. — Burro naturale L. 3.50 a 3.80 - lardo 2.20 a 2.50 - strutto 1.80 a 2 al chilog.

Genova — Salumi. — Ecco i prezzi:

Quotazioni Stoccafisso Bergen Western da L. 148 - Banchi net 1° 137 - 2° - Merlano Lab ador 77 d'Islanda regolare 104 - di Sampietro manca id. stile Codfish 77 - id. Haddok manca, id, francese lavato manca al quintale sconto 3 %.

Arringhe d'Yarmouth al barile L. 35 a 36 - schiave, salacche inglese al botticello 74 salacchini Spagna - Portogallo 74 a 70 sdas. - Tonno all'olio in barili manca id. in casse di corso 220 a 225 - id. di ritorno 200 a 205 al quintale sconto 3 % - Alici salate Nord-Spagna 1ª in barili 125 - schiave, id. 2ª 120 schiave - id. 3ª 95 a 100 schiave - id. in casse 1ª 130 - id. 2ª 125 id. 3ª 119 a 120 - id. di Portogallo in casse 70 a 75 id. in barili - sardelle con testa 50 a 52 - senza testa 55 a 60 al quintale sconto 3 %.

Il tutto reso in darsena. I generi esteri sono quotati sdaziati di dazio.

***

Chicago. — Strutto per maggio 10,52 - luglio 10,77.

Nuova York — Strutto Western a fr. 10,40 - id. Middle West 10 - sego 7 ½

Coloniali.

Havre. — Caffè mercato sostenuto marzo 53.75 - maggio 53 - luglio 51.50.

Parigi. — Quotazioni ufficiali degli zuccheri a Parigi:

Zucchero bianco fr. 58.50 a 59 - raffinato 93 a 93.50 - rosso 50.25.

Rio Janeiro. — Calati caffè a. 17.000.

Santos. — Calati caffè sacchi 30.000.

Bestiame.

Cremona. — Bovini presentati 180 buoi da macello L. 85 a 95 a peso vivo e 160 a 170 a peso netto, - 210 buoi da lavoro 980 a 1300 al paio - 10 tori 80 a 95 peso e 500 a 750 al capo - 14 vacche da macello grasse 290 a 400 - magre 180 a 260 - vitelli maturi 110 a 120 a peso vivo e 170 a 185 a peso netto - 149 allievi in genere 140 a 375 al capo.

Gazzuolo. — Bestie bovine condotte sulla piazza 265 contrattazioni denunciate 110. Per ogni paio buoi L. 795 a 1230 - vacche 195 a 417 - vitelli 113 a 400.

Modena. — Vitelli da latte L. 95 a 103 - manzetti da un anno a due 85 a 90 - fino ai 4 anni 80 a 85 - buoi oltre i 4 anni a peso vivo 1° qualità 75 a 80 2° 70 a 75 - vacche 1° qual. 70 a 75 - 2° 60 a 65 - buoi a vacche da quarto 55 a 60 - tori 65 a 70 - montoni 60 a 70 - pecore 50 a 60 - castrati 70 a 80 - agnelli 110 a 120 a quintale.

Suini magroni L. 0.85 a 0.90 - tempafuoli 0.90 a 0.95 - lattonzoli 1 a 1,20 per kg.

Suini a peso vivo 115 a 120 a peso morto 135 a 140 al quintale.

Mondovì. — Prezzo del bestiame vivo: buoi grassi da macello L. 85 a 95,50 - id. da lavoro 79 a 87,50 - vitelli d'età varia ed in vario stato di carne 113 a 128.50 - vitelli sotto i 3 mesi 120 a 130 al q.le - vacche e manze 250 a 600 al capo.

Maiali da allevamento L. 90 a 100 — lattonzoli 18 a 40 cadauno.

Foraggi.

Alba. — Fieno maggengo L. 12 - ricetta 11 - terzuolo 10 al quintale.

Cavallermaggiore. — Fieno maggengo L. 10 - ricetta 9 - terzuolo 7,50 - paglia 5 al quintale.

Firenze. — Fieno L. 11 a 12 - paglia 7 a 7,50 al q.

Lucca. — Fieno L. 9,50 al quintale.

TEATRI ed ARTE

Lirico - Ora tutti si è contro l'abolizione del *bis* nelle esecuzioni delle opere musicali. Eppure il *bis* ebbe i suoi inaspettati apprezzabili. Narra infatti il *Gustino di viaggio* che quando Berlioz scrisse *I Troiani*, ch'erano di otto atti, nessun impresario, per la eccessiva lunghezza dell'opera, volle tentare la prova. Allora Carvalho, il direttore del parigino Teatro *Lirico* cercò di persuadere il compositore per qualche taglio «Sei ore di musica, per quanto bella, non vi sembrano troppe?» «Non mi pare» rispose Berlioz — «Ma non contate Maestro, che la rappresentazione allungherà per lo meno di un'ora la durata dell'opera al pianoforte?» «Infatti» rispose secco Berlioz — «Senza contare il tempo degli intermezzi fra un atto e l'altro... » — «... ..i quali si potranno abbreviare di molto» interruppe Berlioz, aggrappandosi all'argomento favorevole — «E' vero — aggiunse ingenuamente il Carvalho — ma cosa si farà per i *bis* ?» Per necessità, non se ne potrà concedere neppur uno... » — Fu questo l'argomento capitale che decise il grande compositore a ridurre l'opera in soli quattro atti.

AUGUSTEO

XXVI Concerto - D'Albert, Molinari

Pubblico numeroso accorse ieri all'Augusteo: largo intervento, che sempre si verifica, quando partecipa al concerto un solista.

Il D'Albert, già largamente apprezzato, in un recente concerto, al cui abbe, di nuovo, lusinghiere accoglienze così nel concerto n. 4 in sol magg. di Beethoven, che nella *Berceuse* op. 57 e nella *Ballata* op. 47 di Chopin; e nel Notturno in fa bem. magg. nel *Valse impromptu* e nella *Polonaise* in mi magg. di Liszt.

Il D'Albert ha doti eccezionali di delicatezza e di intima emotività - più che di forza, virtuosismo e sonorità - ebbe fatto di lui un grande interprete di Chopin; e in Chopin appunto egli fu specialmente acclamato.

Alla fine, secondo alla insistenza dell'uditorio, il D'Albert eseguì vari pezzi fuori programma.

Assai attesa era l'esecuzione della nuovissima composizione del m. tiburtino Filippo Guglielmi: *Ville d'Este*.

Questa «Impressioni sinfoniche» designate per l'esecuzione dal Comitato di lettura istituito dalla R. Accademia di S. Cecilia, constano di sei parti: Introduzione - Madrigale - Le fontane - I ripresi - Minuetto - Finale -, le quali si succedono senza soluzione di continuità fra loro.

La forma musicale del Guglielmi mentre si giova dei più recenti progressi armonici e contrappuntistici, conserva uno spiccato senso di personalità, che la nobilita e rende la sua composizione degna del maggior rispetto. Anche nel Guglielmi però - come nella maggior parte dei nostri compositori - deve lamentarsi scarsa originalità di ispirazione melodica ed eccessiva insistenza sui medesimi temi.

Furono ieri in special modo gustati l'*introduzione*, variata ed elegante malgrado la sua lunghezza; ed i *ripresi*, una calda e dolce visione elegiaca.

Alla fine il m. Guglielmi, che assisteva alla esecuzione, fu più volte acclamato al podio, come ebbe calorosi applausi anche il m. Molinari, che diresse con l'abituale suo zelo e con notevole efficacia.

— Venerdì alle 16 - nella Sala accademica - 2° concerto del Quartetto; sabato alle 21, 6° concerto popolare col concorso della pianista Augusta Sillo; domenica concerto orchestrale diretto da B. Molinari, col concorso di Gemma Bellincioni e di Tito Ricati.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Sesto giorno - Domenica 14 Marzo

Il pubblico delle grandi occasioni gremiva ieri l'Ippodromo dei Parioli per godere l'ottimo sport preannunciato dal programma di cui il Premio Regina Elena (per la dotazione e la qualità delle cinque concorrenti rimaste iscritte alla classica prova) formava la più valida base.

I CORSA.

Il Premio **Vetralla** (L. 1500 m. 1600) ora facile appannaggio di **Tabarck** (66 Massai) quantunque il puledro del signor Barracco precedesse sul palo *Alioni* (67 Cadorna) solamente per una lunghezza. Terza *Mancuso* (60 Capasso) ad una testa e non piazzata. Clio (68 Liversiani).

Totalizzatore: Peso L. 7, 6, 7; Prato L. 8, 6, 8.

II CORSA.

Quattro ottimi saltatori disputavano il Premio **Orige** L. 1500 m. 3200 in siepi) in cui **Tevis** (75½ Cadorna) aveva la meglio per mezza lunghezza su *Neptune* (72 Forquet) mentre *Bux* (74½ Doria) era cattivo terzo e Garbeau (68½ Capasso) finiva da lontano il percorso.

Totalizzatore: Peso L. 25, 8, 7; Prato L. 36, 10, 7.

III CORSA.

Il Premio **Lodispoli** (L. 3000 m. 1600) spettava per mezza lunghezza a **Gaffe** (60 Lemmel) che ha confermato in questa corsa di essere un assai utile soggetto. Secondo era *Golia* (52 Blackburn) e terzo ad una lunghezza *Fauno* (54½ Davis).

N. P. Pimplo (46 Fallo).

Totalizzatore: Peso L. 14, 7, 8; Prato L. 14, 7, 7.

IV CORSA.

La rentrée di Albaro dotava di vero interesse il Premio **Olevano** (L. 3000 m. 3100) che invece toccava a **Toca** (57½ Childs) per una lunghezza su *Aumpuerdia* (55 Davis). *Albaro* (63 Blackburn) che già in corsa solamente perchè la scuderia intendeva dargli un galoppo pubblico sulla distanza, si assegnava la terza moneta ad uguale intervallo precedendo Salvator Rosa (57 Nagy) che completava il lotto.

Totalizzatore: Peso L. 12, 7, 9; Prato L. 10, 6, 9.

V CORSA.

Tutte le iscritte si presentarono agli ordini dello starter nel Premio **Regina Elena** (L. 30.000 m. 1000) dopo di essere state nel paddock l'oggetto dell'Ammirazione dello scelto pubblico del posto. Oriore per altro faceva la sua comparsa nell'Ippodromo al momento di scendere in pista già sellata e montata dall'ottimo jockey della sua scuderia. La partenza era presto data e la testa era presa da Claudia Lorena (52 Manchester) mentre Oriore (53 Blackburn) le era ai fianchi e Gallifiora (52 Childs) poco più indietro. Il lotto era completato da Sirena (52 Kennedy) e Guerrina (52 Korb) che le seguivano da presso. All'inizio della curva Childs aveva già portata la sua puledra innanzi alla figlia di Spartivento e moveva, forse intempestivamente, all'attacco di Claudia Lorena che manteneva con tenacia la testa del lotto.

La dirittura finale vedeva ancora Claudia innanzi alle avversarie e quindi Gallifiora, Sirena e Guerrina mentre Oriore che aveva ceduto nella curva era ultima a due lunghezze. Malgrado l'impressionante attacco di Gallifiora, la figlia di Signorino e di Chia, egregiamente sostenuta da Manchester, conservava il vantaggio e la fruste energicamente adoprate non spostavano le posizioni delle due puledre dando luogo al seguente ordine d'arrivo:

1° *Claudia Lorena*, per una lunghezza;

2° *Gallifiora*, per quattro lunghezze;

3° *Oriore*, che sotto la frusta aveva riguadagnato un tratto del perduto vantaggio e 4° a due lunghezze e mezza Sirena, mentre Guerrina che giustamente ritenemmo inferiore alla compagna di box giungeva ultima non piazzandosi per la ripartizione del Premio.

Totalizzatore: Peso L. 20,10, 6; Prato L. 18, 10, 7.

VI CORSA.

La presenza di **Weron** (35½ Blackburn) allo starting nel Premio **Delle Scuderie** (L. 3000 m. 1200) avrebbe dovuto dispensare i giuocatori dai molti calcoli ed infatti i suoi fautori con piacere l'hanno visto in testa fin dalla partenza e poi, facile vincitore, passare il traguardo con due lunghezze di vantaggio su *Golimondo* (54 Childs) che distanziava di una lunghezza *Tramontana* (60 Korb). N. P. Caliber (52 Rossi).

Totalizzatore: Peso L. 8, 6, 7; Prato L. 9, 8, 6.

VII CORSA.

Il favorito **Tamerlano** (64 Childs) riportava con facilità il Premio **Palestrina** (L. 2500 m. 1400) per cinque lunghezze innanzi ad *Ilia* (46 Del Mazza) che di altrettanto lasciava indietro *Polenco* (52 Menichetti). N. P.: Egidia (46½ Bissi).

Totalizzatore: Peso L. 9, 6, 5; Prato L. 10, 5, 6.

E. G.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDÌ 15 Marzo - S. Longino

Leva il sole alle 6.26 — Tramonta alle 6.18

Leva la luna alle 6.5 m. - Tramonta alle 6.5 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Marzo - Ore 8

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	5.0	nebbioso	Zurigo	4.0	coperto
Vienna	5.0	piove	Tripoli	15.0	piove
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	9.0	sereno

in Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore max	min
Genova	11.0	coperto	calmo	12.0	9.0
Torino	4.0	1/4 coperto	—	12.0	1.0
Milano	5.0	3/4 coperto	—	13.0	3.0
Venezia	5.	coperto	calmo	12.0	5.0
Bologna	8.	sereno	—	13.0	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	3/4 coperto	calmo	11.0	6.0
Firenze	8.0	coperto	—	13.0	4.0
Roma	6.0	3/4 coperto	—	13.0	5.0
Bari	7.	1/4 coperto	calmo	11.0	3.0
Napoli	9.0	3/4 coperto	calmo	11.0	3.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	4.0	sereno	—	10.0	—2.0
Palermo	7.0	coperto	calmo	13.0	4.0
Messina	9.0	sereno	calmo	14.0	7.0
Cagliari	8.	sereno	calmo	14.0	5.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso, temperatura mite. Regioni Appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo vario, temperatura mite. Versante Adriatico: venti moderati intorno tramontana, cielo nuvoloso, alte e medie regioni, vario altrove, temperatura stazionaria, mare mosso. Versante tirrenico: venti moderati terzo quadrante basse e medie regioni del quarto Liguria, Toscana, cielo piuttosto nuvoloso, temperatura mite, mare mosso. Versante jonico venti deboli quarto quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso. Coste libiche venti moderati occidentali, cielo vario temperatura stazionaria, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 - Barometro a mezzodì 763.7 — Termometro centigr. massima 13.7 — Minima 4.9 — Umidità relativa 54 — anemometro 5.72 — Vento a mezzodì N Stato del cielo: 3/4 nuvolo

Scherada.

Cupidi gli umani dicon primiero
All'altro, terso di colpo e guai;
Amor spogliato velo all'intero,
Lotte terribili con mostri rei,
Ma, sempice, valida, Palla, guerriera,
Vinse le Amazzoni e la Chimera.

Spiegazione del giuoco precedente:
ONEGLIA — OREGLIA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Viareggio, Municipio - III esame - Riparazione delle opere danneggiate dalle mareggiate del 27 ottobre 1910. L. 22.312

Torino, Municipio - 15 marzo - Sistemazione e manutenzione a Mac-Adam del

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 – Presidente MARSORA – ore 16.

LA DIFESA ECONOMICO-MILITARE DELLO STATO

Chiesa Eugenio, ha presentato, insieme con l'on. Cermenelli, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, riconosciuto, per la difesa economica della nazione, che dal regime delle « concessioni speciali » passa ristretto il numero delle aziende a quello delle « concessioni ordinarie,

considera che, alla tutela delle une dinne militari sovvenga provvedano, sanzi più che con azione disposizioni restrittive, con l'esercizio normale diritto di quelle vigenti.

esprime la convinzione che separatito con una risoluta azione del Governo, la quale allontani ogni semplicismo di approvati e ogni tentativo di misoneismi burocratici, debbano essere superate le inutili fatte insidie e fatta dignità del paese e alla sua sicurezza.

Lasciata che il governo non abbia ancora la necessaria coincenza nell'imperito è contrabbando e d'altra parte abbia legittimamente ed accolsa proposti speciali di sorveglianza.

Lasciata che il Governo abbia dimostrato abbastanza economia condiscendenza talvolta ad ingerenze diplomatiche, talora ad ingerenze parlamentari. (Commenti).

Sono tali forze di contrabbando autorizzate ad esercitare quelle di cui dovrebbero essere tutrici.

Che alcuni fatti per dimostrare il suo assenso.

Presidente, legge l'ordine del giorno presentato dalla legge in discussione.

Chiesa Eugenio, dice che provvisoriamente per indicare diplomatiche qualche agente del contrabbando si autorizzi alla revisione pena e post indirizzo di Governo, che non ha ancora provveduto a tutela delle nazioni belligerenti.

Assicura che alle ingerenze parlamentari interessate, di fondi destinati a Tripoli.

Non comprende perchè si debba ricorrere a nuove disposizioni, quando il Governo si è dimostrato inerte ad applicare quelle vigenti che per una maggiore tenerezza per le ditte economiche e militare dello Stato.

Votati quindi contro il disegno di legge, (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

Presidente dice che non può rincrescere che nel suo discorso ha avuto accolse anche la sua interpellanza circa il contrabbando di guerra.

Martuzi, per fatto personale, rivendicato un intervento fatto dall'on. Chiesa, al punto di separazione, che non è stato mai fatto alcun accenno a nessuna persona.

Quanto alla sua interpellanza, dichiara che insieme ai suoi amici politici ritira la sua interpellanza.

Bonfiglio, dice che non può rincrescere per l'assenza diplomatiche qualche agente del contrabbando si autorizzi alla revisione pena e post indirizzo di Governo, che non ha ancora provveduto a tutela delle nazioni belligerenti.

Assicura che alle ingerenze parlamentari interessate, di fondi destinati a Tripoli.

Non comprende perchè si debba ricorrere a nuove disposizioni, quando il Governo si è dimostrato inerte ad applicare quelle vigenti che per una maggiore tenerezza per le ditte economiche e militare dello Stato.

Votati quindi contro il disegno di legge, (*Approvazioni all'estrema sinistra — Commenti*).

Presidente dice che non può rincrescere che nel suo discorso ha avuto accolse anche la sua interpellanza circa il contrabbando di guerra.

Martuzi, per fatto personale, rivendicato un intervento fatto dall'on. Chiesa, al punto di separazione, che non è stato mai fatto alcun accenno a nessuna persona.

Quanto alla sua interpellanza, dichiara che insieme ai suoi amici politici ritira la sua interpellanza.

Bonfiglio, dice che non può rincrescere per l'assenza

DISCUSSIONI DEL MIN. DELLE FINANZE

Luzzatti, (*Vice della Camera*), (*legge d'ordinanza*) legge le assenze dell'on. Eugenio Chiesa circa un nuovo atteso chiarimento sulla condotta del Governo in materia di contrabbando di divieti delle operazioni e delle relative concessioni.

Dice che il Governo ha il maggiore dalle assenze nelle Potenze belligeranti, quando non contravvenzioni assolute contrabbando di guerra.

Ad impedire ogni abuso del transito, ed in particolar modo per quanto riguarda nelle bulletta, il Ministero vuole la bollatura d'ufficio; delle quali dimostra il maggio e nel punto si potrebbe derivare all'estero senza desiderio a stigire il consenso del Paese.

Un accenno alla questione del destato della attenzione relative all'approvvigionamento del Paese.

Come maestro e prodotti sovrabbondano, e si deve produrre bestiame, non per limitare il lavoro, ma per dirsti stessi debbono essere temporali non occasionali nuovo provvedimento, che non può avere quella grande importanza di che avrebbe gravemente pregiudizi, non le nuove industrie.

Rassegna letteraria

LA VERA ISTORIA DELLA "MIGNON „

DI WOLFANGO GOETHE.

La lunetterella figura della *Mignon di Goethe* può considerarsi da tutto rispetto e dal lato storico.

Riservandomi di parlare in altro articolo delle varie poesie, drammaturgici, pittori, scultori, musicisti e critici, vogliamo occuparci oggi della storia di Mignon, della quale il prodigio i documenti recenti del dottor Riccardo Rosenbaum, che ne fa oggetto di studio in un volume: *Mignon* (Berlino, Verlag BUCCKWICH, 288 e segg.). Nessuno in Italia, ch'io sappia, si è finora occupato di questo argomento, che è largamente, che par ci tocca da vicino, secondo la nuovissima opera del Rosenbaum. Perchè l'importanza della non modesta fatica, la quale spero ch'non interesserà e piacevole, come non è lettore della *Mignon*.

Nei primi giorni del marzo 1766 un saltimbanco biscaglino, di nome Carestini, ottenne dalla autorità municipali di Gottinga il permesso di dare in quella pubblica dell'altra una e della sua gazza. Quella compagnia di giocolieri aveva già dato molte rappresentazioni nelle città più e antiche succedei del Secolo. Il Carestini, che aveva fatto il mestiere di saltimbanco sin dalla prima infanzia, era un uomo assai esperto nell'esercizio della sua difficile e ardua professione. Aveva studiato con molta cura tutti i mezzi che potevano servire a richiamare sopra di lui l'attenzione del pubblico; e di quella vivo curiosità che desta in certi momenti la semplicità non ha mai mancato di valersi.

Ora, il giorno della gazza, che doveva fare la sua comparsa nella scena, era stabilito che la rappresentazione avrebbe avuto luogo. Il Carestini, che aveva fatto annunziare per tutta la città, che la gazza avrebbe fatto la sua comparsa nella scena, era stabilito che la rappresentazione avrebbe avuto luogo. Il Carestini, che aveva fatto annunziare per tutta la città, che la gazza avrebbe fatto la sua comparsa nella scena, era stabilito che la rappresentazione avrebbe avuto luogo.

Ora, il giorno della gazza, che doveva fare

luogo ambedue gli assalti su un largo fronte. I turchi sono stati ovunque respinti

— Nella vallata di Alashkert le nostre truppe hanno respinto i curdi verso sud.

— Nelle altre regioni la giornata è passata calma.

FONTE TURCA.

Dei Dardanelli.

(S) **Costantinopoli**, 13. — Il Quartiere Generale comunica:

Da tre giorni il nemico non ha compiuto alcun nuovo tentativo contro i Dardanelli.

Nella notte dall'11 febbraio sette navi spazzamine, protette da un incrociatore e da alcune torpediniere, si sono avvicinate ai campi di mine, ma le nostre batterie leggere hanno danneggiato l'incrociatore ed hanno affondato due navi spazzamine. Una terza spazzamine ha urtato una mina ed è affondata.

Il tentativo del nemico di togliere le mine è quindi fallito completamente.

Nulla di importante sugli altri fronti.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Bordeaux**, 14. — Il vapore *Auguste Conseil* sotto il comando del capitano Soin della «Compagnia dei noleggiatori riuniti» è stato affondato l'11 corr. presso le coste inglesi da un sottomarino tedesco.

Il vapore si recava da Cardiff a Rouen con un carico di carbone. L'equipaggio comprendeva 28 uomini che sono stati raccolti e sbarcati a Falmouth.

La nave stazzava 2962 tonnellate e misurava 103 metri di lunghezza.

***

(S) **Londra**, 14. (*Ufficiale*). — Dopo l'ultimo bollettino si segnala che i sottomarini hanno torpedinato sette navi mercantili britanniche, cioè: in vista delle Isole Cilly i vapori *Headlands* e *Andalusian* la cui distruzione non è confermata; *Indian City* che è stato affondato; nel Mare d'Irlanda il vapore *Hardale* che non è stato affondato, ma di cui due uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi; nel canale di Bristol, il vapore *Florence* che non è stato affondato, ma di cui un macchinista è rimasto ucciso; in vista di Cromwel il vapore *Invergyle* che non è stato affondato; e nella Manica il vapore *Anemone* che è stato rimorchiato a Charbourg.

In totale due o tre vapori affondati e tre marinai uccisi. Tutti gli altri sono stati salvati.

***

(S) **Londra**, 14. — Si annuncia che i vapori *Indian City*, *Headlands* e *Andalusian* sono stati torpedinati dal sottomarino *U.29* il cui capitano dichiarò di avere ancora una mezza dozzina di siluri da lanciare, cioè: *Aboukir* e *Cressy*. Il sottomarino si è talmente avvicinato che se i vapori fossero stati armati avrebbero potuto facilmente distruggerlo. (Ciò è un errore; i tre incrociatori inglesi furono affondati in settembre dal sottomarino *U.9* e non *U.29*).

***

(S) **Londra**, 14. — L'*Indian City*, torpedinato dal sottomarino *U.29*, è stato affondato in vista di Saint Mary Chilly. Il sottomarino non ha attaccato l'equipaggio che ha potuto salvarsi.

Due navi di servizio di pattuglia si sono recate a tutta velocità verso il sottomarino ed hanno aperto il fuoco contro di esso ad una distanza di dieci miglia; il sottomarino si è immerso e poi è riapparso dopo qualche minuto a due miglia più ad ovest. L'inseguimento ha continuato, ma poichè il sottomarino guadagnava in velocità, ha dovuto essere abbandonato.

Il sottomarino allora ha raggiunto rapidamente il vapore *Headlands*. Questo ha tentato di fuggire, dandosi a tutta velocità, virando e facendo le diverse manovre prescritte contro gli attacchi di questo genere.

Il sottomarino, diretosi verso ovest, ha dato inizio la caccia ad una terza nave.

◆ (S) **Washington**, 14. (*Ufficiale*) Il termine [illegible] per l'invio delle partenze di cui abbisogna, sarà tenuto segreto.

◆ (S) **New-York**, 14. L'equipaggio della barca britannica *Cowray Castle* è stato sbarcato a Valparaiso. La *Cowray Castle* fu affondata dal *Dresden*.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Notizie degli scavi in Italia

Ecco il riassunto delle *Notizie*, presentate alla R. Accademia dei Lincei dal socio, on. Barnabei, sugli scavi compiuti in Italia nel mese di dicembre.

***

Nella regione IX (*Liguria*), in occasione dei lavori della strada ferrata da Asti a Chivasso, nel Comune di Monteu da Po, furono fatte esplorazioni nell'area in cui sorse la città di Industria. Vi si scoprirono resti di antichi edifizi ed un notevole tratto di strada romana. Vi si raccolsero pure numerose monete di bronzo, per lo più imperiali. Fra gli oggetti quivi rinvenuti, ora conservati nel Museo di Torino merita principale ricordo una coppa fittile a vernice rossa di imitazione aretina, ma di lavoro gallo-romano. E' tutta adorna con rilievi di figurine di atleti che campeggiano entro riquadri.

***

Nel Comune di Stano (regione VIII) in una tomba di età barbarica, fu rinvenuto un anellino d'oro puriss., nel cui castone è incisa una testa di Cristo del tipo che ricorre nella numismatica bizantina. E' riferibile al tempo che corse da Giustiniano II a Michele III (685-842).

***

Una nuova importantissima tomba fu scoperta in Etruria durante l'ultima campagna di scavo, che fu diretta dall'Ispettore dott. A. Minto. La scoperta avvenne nella necropoli dell'antica Populonia, che per

---

lo a sè l'afflitta. Essa con amichevoli baci ha stretto Petronella al suo cuore palpitante, al quale in quel momento paion solo desiderabili i beni della terra, per liberare con essi la infelice fanciulla dalle miserie presenti e future. Re e principi, qui con voi vostri tesori! chè solamente col beneficare potrete divenire ed esser detti grandi. Ese si trovasse un tale filantropo, come con Dorotea tutti i posti ardentemente lo invocano, un ricco al quale il cielo avesse dato doloe e caritatevole cuore, per istrappare alle sue miserie l'affascinante fanciulla, quanto grande sarebbe pure la sua ricompensa! « Allora essa lo ringrazia estatiata e serve quel signore che, conosciutala, pieno di pietosa clemenza la redime dai suoi dolori. Essa serve a lui volentieri, e gusta una volta le pure gioie del cielo » (1).

A bella posta noi abbiamo lasciato in così ricca misura la parola ai poeti, per mostrare come uniforme è l'andamento del loro pensiero, come simile è il loro modo di trattare l'avvenimento e i suoi immaginari antefatti e la sua fantastica ricostruzione, e come concordemente nascono nel loro pensiero apprensioni e speranze per la futura sorte di Petronella. E' proprio evidente una completa uguaglianza nei motivi principali, la quale conduce perfino alla somiglianza di espressioni. Essa con prova affatto che i poeti abbiano copiato l'uno dall'altro, ma mostra solo che gli amici si accordarono in una fondamentale discussione intorno all'avvenimento. Si riconosce anche a prima vista che il compilatore della raccolta, il quale insieme è l'autore della prefazione e della poesia, fu l'ispiratore delle parole e dei pensieri dei suoi compagni. Possiamo considerarlo come il « Palemone » riguardo al quale una delle poesie dice che il dolore per la infelice gli dilania il petto in modo particolarissimo, così che il poeta perfino sospetta che egli per la bella già santa nel suo cuor forse più che pietà.

(1) Versi tedeschi riportati nel testo.

di recente aveva restituito alla luce oggetti antichi veramente insigni, tra i quali i due vasi attici dipinti da Meidias. Quest'anno è stata riaperta una grande tomba arcaica, la quale, sia per la sua costruzione, sia pel corredo funebre, ricorda le tombe monumentali di Vetulonia del periodo orientalizzante (VIII–VII sec. av. Cr.), ed i sepolcri del periodo stesso trovati a Palestrina ed a Cerveteri. Cospicui sono i resti di un carro di avorio che era ornato con lamine di oro e d'argento abbellite con figure di uomini e di fiere, lavorate a bulino, nello stile di quell'arte orientalizzante propria dei paesi della civiltà ellenica antichissima che fiorì nella parte più orientale del Mediterraneo.

Insigni parimenti furono i resti dell'ornato metallico di un carro decorato a zone istoriate nello stile della stessa arte orientalizzante, come dimostrano le figure di uomini e di animali ed i motivi a palmetta che vi spiccano. Questo carro era di uso e di destinazione sepolcrale come le bighe rinvenute nella tomba vetuloniese detta del littore e nelle tombe di Montecavario a Castellina in Chianti le quali ricevono grande ed inaspettata luce dalle nuove scoperte, che ci riportano ad una età anteriore a quella alla quale debbono essere attribuiti il carro di Montelesna di Spoleto e quello di Perugia riferibili al periodo fra il VII ed il VI secolo avanti Cristo.

Molti altri oggetti d'uso personale, e tutti dell'arte medesima ha dato questa tomba, la quale è inoltre notevole per la mancanza quasi assoluta di fittili, mancanza che fu riconosciuta pure in altre tombe coeve, e che offre argomento per ottime considerazioni sulla storia dell'arte ceramica nell'età che precedette tanto il commercio dei vasi fittili di Cipro e di Rodi quanto di quelli di industria micenea.

***

A Roma, una scoperta di straordinaria importanza è avvenuta nell'antica chiesa di S. Crisogono, dove la Sopraintendenza ai monumenti continua le indagini per lo studio della chiesa primitiva. E' noto, come dimostrò il prof. Marucchi, che fin furono trasportati, circa l'VIII secolo, molti corpi di martiri e di cristiani sepolti nel cimitero di Generosa, lo cui galleria passavano molto vicino all'*Incus* della dea Dia, o bosco dei fratelli Arvali, tra il V e VI miglio della via Campana, ora Portuense. Non deve quindi recare meraviglia se fra il materiale ora scavato siasi rinvenuta una nuova notevolissima tavola degli atti dei fratelli Arvali.

Essa appartiene, per intiero all'anno 240 dell'èra volgare, cade al terzo anno di regno dell'imperatore Gordiano III. E' scritta su due colonne verticali; di una terza colonna rimane appena il principio.

Nella prima colonna di sinistra si legge dapprima la fine della relazione di una seduta del collegio dei fratelli Arvali, il cui scopo fu probabilmente la *cooptatio* di nuovi membri di quel sodalizio sacerdotale. Segue il racconto della seduta tenutasi il giorno 31 marzo del 240, *in luco dene Dias*, quando si offrirono i sacrifizii espiatorii (*piacula suscepta*) nel rito del suovetaurilia e con l'immolazione di vittime a tutte le divinità alle quali si prestava culto nel bosco sacro; inoltre col proposito di espiare l'atto dell'inizio dei lavori di potatura degli alberi del bosco sacro ed altri atti consimili, contrari alla religione ed alla tradizionale santità dei riti degli Arvali.

Segue il testo relativo ad un'altra adunanza che ebbe luogo il giorno 11 maggio nel pronao del tempio della Concordia per la *cooptatio* di alcuni nuovi membri del collegio, nominati ex *litteris* dall'Imperatore Gordiano per supplire i posti vacanti. Sono riferiti i nomi dei presenti, alcuni dei quali già conosciuti per altri frammenti degli atti dei sacerdozi.

Vengono poi riferite le cerimonie che ogni anno si celebravano il primo giorno degli *Ambervalia*, i quali nell'anno 240 furono celebrati il 27 maggio, e non il 17, per essere stato quell'anno uno dei dispari dell'èra Varroniana.

Le cerimonie descritte sono quelle che si sono già note mediante le relazioni precedenti, in specie mediante la relazione dell'anno 218, che era finora la più ricca di particolari. Il testo non è però completo, poichè continuava nella seguente colonna di destra.

Il frammento della lastra marmorea, che comprendeva la parte superiore, continuava con il séguito e la fine del testo relativo al primo giorno degli *Ambervalia* ed il principio di quello relativo al secondo giorno dei medesimi (29 maggio) che continua per tutto il resto della colonna e nel pervenuto e proseguiva ancora nel principio della terza colonna mancante.

Questo tratto del verbale è veramente importante; perchè è vero che le cerimonie descrittevi si seguono nello stesso ordine osservato nelle altre descrizioni già da noi conosciute, ma esse nel nuovo testo sono date con una maggiore abbondanza di circostanze, e di particolarità minutissime nel descrivere gli oggetti adoperati per il culto, e nel riferire le cerimonie liturgiche.

Curioso, ad esempio, è il ricordo, che vi si fa, dell'uso che i sacerdoti fecero di una mensa lignea piccola, costruita senza interposizione di ferro, del qual metallo non era consentito l'impiego dal rito religioso degli arvali, perchè l'uso del ferro era stato inventato ed adottato in età posteriore a quella in cui il culto arvalico aveva avuto principio.

In questi ultimi anni, dopo tanto tempo da che non avevamo più avuto rinvenimenti di lapidi iscritte, riferibili al collegio dei fratelli Arvali, possiamo dire di averne avuto parecchie di singolarissimo pregio ed anche notevoli, perchè si riferiscono tutte all'ultimo periodo in cui il culto della dea Dia continuò ad esistere. Si potrebbe dire, benchè ciò non si possa affermare con piena sicurezza, che al terzo secolo, molto probabilmente, fu abbandonato l'uso di incidere sul marmo i verbali delle riunioni.

Certo è che l'età dei Gordiani, secondo vicina alla fine del culto arvalico, come dalle scoperte ultime possiamo arguire, segnò un certo rifiorire del culto stesso. A questa età appartengono il frammento dell'anno 224 (*C. I. L.* VI 2113), contenente i voti fatti per la

---

Così, meritamente Palemone sta vicino a quella Dorotea, nella prima parte. In mezzo allo stretto circolo degli ammiratori che si interessano alla sorte di Petronella, alza la sua voce anche una il quale non è stato, come gli altri, testimonio oculare degli avvenimenti. Egli non conosce di vista la meravigliosa fanciulla. Ma le informazioni dei suoi compagni di studio hanno fatto profonda impressione su lui, egli conosce fin nei più minuti particolari ciò che è avvenuto durante la sua assenza da Gottinga, e come gli altri celebratori della martire si abbandona a lagrimosi lamenti sopra il crudele destino di lei. « Io non la vidi. E fu bene per me, perch'io non vidi qual martirio essa soffriva. Io impietosito, o fanciulla, avrei per te versato sangue, che impietosisce tutti i cuori » (1). Tanto efficacemente aveva su lui operato la relazione degli amici. E quanto più fortemente ancora l'avvenimento può aver agito sugli altri che vi erano stati presenti!

Non soli i nostri cinque poeti e la loro Dorotea hanno preso sincero e affettuoso interesse per Petronella, bensì tutta Gottinga. Ciò è affermato in molti luoghi della raccolta, ma sopratutto poi lo dimostra un grave e forbito articolo sulla pubblicazione dei letterati di Gottinga, il quale fu stampato appena 14 giorni dopo l'apparire del fascicoletto. Esso riassume la sostanza dei reali avvenimenti che servono di fondamento alla poesia. Anche l'autore di tale scritto deve aver visto coi propri occhi la abilità di Petronella, perchè egli la dice la più abile delle fanciulle che davan spettacolo; anch'egli ammira il suo « aspetto piacevole » il suo atteggiamento « straordinariamente modesto », specialmente per una fanciulla di tale condizione; ed anch'egli divulga la leggenda della sua « migliore » origine e dell'illegittimo possesso della fanciulla da parte di Caratta, aggiungendo solo un prudente « si crede ». L'autore della recensione loda l'abilità degli autori che hanno trattato l'argomento in modo

(1) Versi tedeschi riportati nel testo.

saluto dell'imperatore Gordiano nel primo anno del suo regno; il frammento, della stessa sono pubblicato dal prof. Marucchi nel Bollettino comunale 1912 e trasportato al Museo Vaticano; il frammento, ora rinvenuto, dell'anno 240; e, finalmente, il frammento dell'anno 241 riferito nel *C. I. L.* VI, 2114, che trovasi nella basilica di S. Maria in Trastevere, e che chiude la serie degli atti dei fratelli Arvali finora conosciuti.

***

Premo Venosa, nella regione II, dall'egregio comm. Giustino Fortunato, senatore del Regno, in una trincea aperta per la costruzione di quel tratto della via provinciale che da Ponte a Poggetto conduce a Venosa, sulla riva destra dell'Ofanto, a non molta profondità fu rinvenuto un centinaio di frammenti di terracotta di età neolitica, alcuni appartenenti a vasi grossolani di grandi dimensioni, altri a vasi più piccoli e raffinati; adorni, gli uni e gli altri, delle note incisioni, caratteristiche delle ceramiche di quell'età antichissima.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri S. S. Benedetto XV ha ricevuto in private udienze: mons. Isola vescovo di Concordia; mons. Debrio vescovo di Gerace; mons. Brenner, rettore del Collegio Teutonico di S. Maria dell'Anima col Circolo cattolico tedesco di « lettura »; p. Balsari, preposito generale dell'Istituto della carità « Rosminiani »; p. Dessoulns, procuratore generale dei sacerdoti del S. Cuore di Gesù; il duca di Beaufort con la famiglia; il sig. van Zuyen, 1° segr. della Legazione del Belgio con la consorte; la superiora delle religiose del Divino Amore con alcune suore e educande; le rev. missionarie del S. Cuore con le educande.

S. Santità ha accordato ancora una numerosa udienza generale.

— Con biglietto della Segreteria di Stato Benedetto XV ha nominato il card. Serafini protettore dell'Istituto delle suore Cappuccine del Terz'Ordine Francescano sotto il titolo della Divina Pastora, che hanno la Casa Madre a Sarrià (Diocesi di Barcellona).

PER I FUNERALI DI RE UMBERTO AL PANTHEON. — Stamane alle 10 avranno luogo le solenni esequie alla memoria di Re Umberto, coll'intervento ufficiale dei membri del Governo, del Corpo diplomatico e delle alte cariche dello Stato.

Durante la messa, celebrata dal Cappellano di Corte, mons. Bocsaro, verrà eseguita sotto la direzione del m. Molinari la « Missa pro defunctis » del Palestrina, con « Dies irae » e « Libera » di Francesco Soriano, che nel folto uditorio di invitati, intervenuti l'altra sera alla prova generale, destò ammirazione profonda anche per la precisione e l'efficacia della interpretazione e la sicurezza e l'affiatamento dei cori.

— Il Sindaco ha comunicato con un manifesto alla cittadinanza che dalle 9 fino al termine della cerimonia sarà vietata la circolazione dei veicoli e pedoni in piazza e via della Rotonda, in via e Piazza della Minerva, in via della Palombella e in via S. Chiara.

Le carrozze non munite di speciale biglietto di transito, che consentirà gl'invitati al Pantheon entreranno in piazza ed in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù e di Piè di Marmo.

Dopo che gl'invitati siano discesi dinanzi al cancello del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via de' Crescenzi e, qualora debbano attendere, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi), transitando per la piazza S. Eustacchio e via Monterone.

Le carrozze, con biglietti speciali, dai colori bianco e rosa rilasciati ai Capi di Missione, e bianco grigio listato a lutto potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella di Santa Chiara e di Torre Argentina. Dal Pantheon muoveranno quindi per la via della Rotonda e si fermeranno secondo l'ordine di precedenza lungo la stessa via, in piazza S. Chiara e v. della Palombella. Le carrozze, con biglietto speciale di color bianco listato a lutto, rilasciato ai dignitari di Corte potranno accedere al Pantheon dall'ingresso di via della Palombella, via della Rotonda e via di S. Chiara.

Anche le carrozze, con biglietto di circolazione color grigio chiaro listato a lutto, rilasciato ai membri del Corpo diplomatico, dal Ministero degli Esteri e grigio scuro listato a lutto rilasciato agli altri invitati dalla R. Prefettura potranno recarsi in piazza della Rotonda per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara, e di Torre Argentina; ma dicesi gl'invitati, affluiranno per la via dei Crescenzi, piazza S. Eustacchio e via Monterone. Il posto di stazione per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di via Torre Argentina, prossimo al Corso Vittorio Emanuele, poichè nelle strade adiacenti esso sarà indicato dalle guardie municipali.

Gl'invitati che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

Arrivi e partenze. — Ieri alle ore 14.25 è giunto, da Napoli S. A. R. il Principe Giorgio di Serbia.

S. P. Q. R.

IN MEMORIA DI GIOSUE CARDUCCI. — Il Sindaco don Prospero Colonna, ha inviato al presidente del Comitato cittadino costituitosi a Bologna per commemorare ieri Giosuè Carducci, il seguente telegramma:

« A Bologna commemorante il Poeta della Nuova Italia, glorioso fra la gloria del nostro Risorgimento, Roma volge un fervente saluto, rievocando in quest'ora storica l'anima del Grande, che della Patria raccolse gli entusiasmi e le idealità in una rinnovellata visione della sua grandezza e della sua immortale fortuna ».

Sindaco: **Colonna**

R. ACCADEMIA DI S. LUCA.

Ieri mattina, presieduta dal prof. comm. Adolfo Apolloni, ha avuto luogo l'Assemblea generale straordinaria della Regia Accademia di S. Luca, con numerosa partecipazione dei soci d'onore e di merito.

Il prof. Apolloni, riconfermato ancora una volta nell'alto ufficio di Presidente dell'Accademia, dopo aver rivolto il saluto ai convenuti fa una dettagliata relazione dell'attività spiegata dall'Accademia durante il decorso anno. Accenna alle trattative svolte dall'Accademia con le Autorità Governative e Comunali intese ad ottenere un'area per la nuova sede accademica, trattative che hanno raggiunto l'effetto desiderato, giacchè il Comune ha ceduto in perpetuo all'Accademia un'area a Valle Giulia; alla compilazione del regolamento per gli acquisti Müller, al riordinamento della Galleria, lavoro che è stato affidato ad Artidide Sartorio ed altri colleghi e che ormai è stato condotto a termine, con l'approvazione di tutti, al premio di S. M. il Re di lire 15.000 — per le tre arti, (pittura scultura e architettura), agli atti relativi al concorso per il posto di bibliotecario della Biblioteca Romana Sarti, sul quale dovrà prossimamente pronunciarsi l'Amministrazione Comunale di Roma; alla prossima pubblicazione, curata dal prof. Giovannoni, dell'Annuario 1913–14, nel quale, oltre agli atti ufficiali dell'Accademia, sono contenuti pregevoli articoli d'arte e di storia e di vari accademici.

Terminata la sintetica esposizione, il prof. Apolloni, dopo aver rilevato, che, se tali lusinghieri risultati furono potuti ottenere, ciò lo si deve alla preziosa collaborazione e ai sapienti suggerimenti dati oltre che dai chiarissimi colleghi, dalla Presidenza del Consiglio e dai segretari, ai quali è ben lieto di rendere pubbliche grazie, così prende a dire:

« Confortato dal vostro appoggio mi sarà più facile il compito che con la riconferma mi viene assegnato; la mia anima prova una grande soddisfazione per l'altezza dell'ufficio che succita in me nel medesimo tempo più vivo e vigile per la rinnovata vostra fiducia il senso del dovere ».

Accennando alla diversità del momento allorchè fu tenuta la solenne adunanza nel passato anno e quello d'oggi, dice:

« Quanta diversità dal momento sereno e tranquillo nel quale io vi parlava, a quest'oggi agitato da così immane tempesta! Allora si svolgevano le opere della pace e l'arte allietava la vita; ora nella nostra mente passano torbide visioni di sangue, e l'arte pare si ammanti di nere bende; ora domina lo spettro della morte e quale morte! La guerra moderna, pur sempre ravvivando, e con maggiore intensità forse, la potenza ecessiva delle forze nazionali, bruciando come su di un rogo tutte le fatuosità e gli ogniumi per illuminare di più bella fiamma l'anima di un popolo, non rivala però come le antiche guerre quelle manifestazioni di bellezza eroica che avevano, oltre la grandezza morale, un valore estetico, sì da suggerire all'artista ed al poeta le più alte espressioni.

« Ora è lotta di calcoli di strumenti piuttosto che di persone, annientamento anonimo di esseri e di cose, e l'orrore di ravvolge come una nube oscura, oltre la quale non è possibile spingere lo sguardo e vedere l'assurto ».

Dopo avere accennato con elevate parole ai disagi ed alle divisioni che purtroppo a ragione si lamenta che esistano nel campo degli artisti a tutto detrimento del progresso dell'arte, e dopo aver rivendicato all'Accademia gli altissimi scopi spirituali oltre che quelli materiali, esprime l'augurio che l'attuale guerra che segnerà la fine di tante divisioni, che sarà come una grande muraglia chinsa su tutto un passato, e aprirà nuovi e più vasti orizzonti, possa essere anche per l'arte, data di rinnovamento e di gloria.

Termina infine il magnifico discorso, seguito con religiosa attenzione da tutti i presenti, così dicendo: « Dopo gli sconvolgimenti, la cui estensione e durata è difficile presagire, auguriamo a noi stessi che ritornino le placide e serene ore del lavoro, le feconde dispute di nobilissime idee, raccolti in questa casa fatta sacra dalle religiose memorie dei grandi che ci additarono la via e seppero per la loro virtù, per le loro opere, far convergere qui in questa nostra Roma, uomini d'ogni lingua, resi fratelli dall'Arte immortale ».

Terminato il discorso del comm. Apolloni, il professore Mariani ha commemorato i soci defunti nell'anno 1914. E' seguita poi la relazione dei concorsi accademici con la premiazione dei vincitori.

R. Società Geografica. — **Nell'aula magna** del Collegio Romano, innanzi a numeroso e distinto pubblico, il rev. dott. Capra, ha tenuto una interessante conferenza, sotto gli auspici della R. Società Geografica sul *viaje* di Adana, l'antica Cilicia.

Nella lettura, attentamente seguita e illustrata da splendide proiezioni, il conferenziere fece notare la straordinaria ricchezza di questo *vilaiet*, rivale dell'Egitto, avendo le sue pianure fertilizzate dai depositi alluvionali dei fiumi Seihun e Gihun, i famosi Sarn e Piramo degli antichi, e nascondendo, nei suoi monti, continuazione dei Monti Tauridi, innumerabili tesori minerari. Le città di Adana, capitale, di Tarso, patria di S. Paolo, Mersina, il porto più attivo della regione, toccato regolarmente dalle nostre navi, ci passarono innanzi nella loro caratteristica bellezza orientale. Interessantissime le proiezioni sulla raccolta del cotone — il principale prodotto del *vilajet* e che, a prova della fertilità del suolo, vi cresce senza cura alcuna nella selezione del seme e senza irrigazione. — la coltivazione del cotone porta, ogni anno, ad Adana, migliaia e migliaia di famiglie di operai per la mondatura e pel raccolto.

I lavori della perforazione delle gallerie fra Bozanti e Bersè e fra Adana e Aleppo, della ferrovia Costantinopoli-Conia-Bagdad, hanno condotto nei viaggi buon numero di nostri operai, il che indusse il Governo nostro a stabilire un vice-consolato ad Adana, primo passo, forse per riprendere l'influenza che vi esercitò fino a vent'anni fa, specialmente con scuole italiane e con missioni, passate, nel 1908, ai francesi.

L'oratore terminò la conferenza, illustrando anche con fotografie originali, la policroma miscela di razze, che popolano il fertile vilajet, e tutte nutrono amichevoli sentimenti per l'Italia.

Federazione della Stampa. — Ieri sotto la presidenza dell'on. Barzilai si è convocato il Consiglio generale della Federazione della Stampa italiana.

Vennero approvati la relazione morale e finanziaria dell'esercizio 1914 ed il preventivo 1916 e furono trattate alcune questioni professionali prendendo fra altro in considerazione un voto dell'Associazione della stampa padovana in favore dei corrispondenti di provincia.

Venne infine approvato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio della Federazione fra le Associazioni giornalistiche italiane di fronte al progetto legislativo sulla pubblicazione di notizie pericolose alla sicurezza del Paese, afferma che più che sull'effetto intimidatore delle sanzioni penali, è lecito in questa ora della vita nazionale fare assegnamento sul sentimento di alto civismo sempre dimostrato dalla stampa italiana ».

Ass. Costituzionale I Collegio. — Domani 16 corr. alle ore 21 in via Panisperna 240 p. p. avrà luogo l'Assemblea generale dei soci della nuova Associazione costituzionale del I Collegio con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del Comitato provvisorio. Votazione per la nomina del Consiglio direttivo.

Per gli esami di marzo all'Università. — Il prof. Tonelli ha ricevuto una commissione di studenti laureandi del 1913-14 che, come è noto, chiedono — in considerazione delle straordinarie condizioni della vita pubblica — che venga loro concesso di poter ripetere nella prossima sessione di marzo gli esami falliti nell'ottobre scorso.

Il rettore ha benevolmente accolta la richiesta degli studenti laureandi assicurando che la trasmetterà, appoggiandola all'on. Ministro dell'Istruz. Pubblica.

Onorificenze. — S. M. il Re ha, di moto proprio, nominato il cav. Ernesto Del Vitto presidente della Sezione di Roma della Società Italiana degli Albergatori, cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro in considerazione dell'opera attiva da lui svolta in vantaggio della Croce Rossa Italiana.

La motivazione non potrebbe essere più encomievole e noi inviamo al cav. Del Vitto, in nome dei numerosi amici, le più sincere congratulazioni per questa nuova meritata onorificenza.

Assoc. Comm. Ind. Agric. Romana. — Domani sera, alle ore 21, nella grande sala dell'Associazione Commerciale l'avv. rag. cav. Ludovico Silenzi leggerà la conferenza di propaganda dell'Istituzione e Teresio Bormilno « *Per il bosco e per il pascolo.*

Lyceum. — Oggi alle ore 17, avrà luogo una seduzione musicale gentilmente offerta dalla signorina Carla Rivaro, pianista e dal sig. Parrichetti, baritono. (N. 23 - biglietto grigio).

Conferenza al Teatro Argentina. — Domani alle ore 17 nel comunale Teatro Argentina, sotto gli auspici dell'Assoc. della Stampa, il rev. Bocchi terrà una conferenza con proiezioni sulla: *Spedizione del sup. Scot al Polo Sud.*

Ass. Rionl Ponte e Regola. — Si adunò l'altra sera per la prima volta il Consiglio direttivo dell'Associazione costituzionale « Ponte e Regola » nei locali del palazzo Ricci e fu constatata l'ottima preparazione della sede del nuovo sodalizio, per opera dei fondatori Poli e Severini, che ricevettero molte lodi.

Il presidente cav. Cartoni, coadiuvato dai vice-presidenti comm. Clementi, e cav. Antonini, commemorò i soci onorari, senatori Medici e Galluppi. Vennero ammessi un centinaio di nuovi soci e dopo vario proposte del cav. Maspes furono presi accordi per l'inaugurazione dei locali con l'intervento delle autorità.

A tal'uopo fu nominata una Commissione nelle persone del comm. Feliciangeli, cav. Maspes, e Garroni Lamberto.

Indi vennero nominati sindaci i signori avv. Giovanelli e marchese Adeodi.

Società' M. S. fra marchigiani. — La festa da ballo alla sala Taglioni data a beneficio della Sezione femminile della Società di M. S. fra Marchigiani residenti in Roma, fu una nuova affermazione della vitalità di questa Sezione dall'infaticabile solerzia della sua Presidente, Contessa Maria Jonni e delle signore che componevano il Comitato.

La lotteria fu ricca di premi in mezzo ai quali brillavano un ricco ventaglio dono di S. M. il Re ed un servizio da dessert in argento, dono della Regina Madre.

Visitarono la fiera molte signore facenti parte del Patronato delle Signore Marchigiane, sede benemerita della Sezione, e molti deputati della regione marchigiana i quali non trascurano mai l'occasione di dimostrare il loro alto interessamento al bene di questa società che soccorre tanti poveri corregionali.

Un'offerta del prof. Manzoni alla Croce Rossa. — Il prof. Comm. Gaetano Manzoni ha fatto pervenire al Comitato Romano della Croce Rossa un'offerta di lire 500 da porsi a disposizione della Sezione Femminile per acquisto di biancheria da servire nel caso di eventuale bisogno d'impianto di ospedali territoriali.

Università' popolare. — Lezioni di questa sera al Collegio Romano (ore 20-21) dott. Massimi Benedetti *Michelangelo* (con proiezioni). (ore 21-22) prof. Cesare Marcoso — *Igiene sociale delle donne.* — Ingresso libero.

---

che parecchie poesie del giovane amante fossero state fatte per lui. La sua poesia per la morte del suo maestro Richey (1761) non soltanto trovò accoglienza nel giornale « Il corrispondente amburghese », ma anche nella raccolta delle opere di Richey. — Eschenburg, che raccolse le opere di Schiebeler e ne scrisse la necrologia, il quale venne in possesso di tutta l'eredità di questo scrittore morto giovane, dà e comprova la notizia che Schiebeler in età ancor giovanissima si diede con ardore allo studio delle lingue straniere, così che appena ventenne egli era profondo conoscitore del francese, dell'inglese, dell'italiano e dello spagnuolo del che ci sono trasmesse numerose testimonianze. La nostra raccolta contiene appunto, nel primo posto, una testimonianza, sebbene recentemente non progredita, del fatto che egli si cimentava anche a poetare in queste lingue. Tali studi lo condussero ad una stretta relazione col suo maestro di Gottinga Dies, e gli procurarono una grande stima fra i suoi compagni ed amici, coi quali, secondo l'informazione di Eschenburg, egli s'era unito formando un'associazione, nelle sue adunanze settimanali venivano letti e sottoposti a discussione critica i lavori dei vari membri. La nostra raccolta rappresenta uno e forse il solo frutto e ci trasmesso di queste letterarie riunioni. Nella sopracitata recensione, stampata negli « Annunzi Letterari » di Gottinga, è manifestato anche l'interesse del consigliere aulico Michaelis per questa piccola società di letterati; e non è senza scopo mettere qui in evidenza ancora una volta espressamente tutti questi particolari. La debole salute di Schiebeler, e la via lo stesso da ciò derivante, costrinsero il valente giovane a procurarsi distrazione mediante cambiamento di dimora. Egli lasciò dunque Gottinga e i suoi amici, e nell'autunno dell'anno 1765, per il compimento dei suoi studi, si trasferì a Lipsia.

Domenico Gimmarii.

convenientemente scrivendo intorno ad una saltimbanca dignitosamente, conservando intatto il poetico decoro ». Certo le poesie gli sembrano « di maniera quasi teologica » (sic); e biasima altresì severamente la somiglianza dei pensieri fondamentali in tutte le poesie. La sua sentenza d'osservazione trova un interessante oggetto nel confronto delle abilità dei collaboratori, ed il suo fine giudizio le fanno a dar la palma alla poesia firmata coll'iniziale C. — Perciò egli la riporta quasi per intero nella sua recensione.

L'autore di tale recensione è nientemeno che il distinto consigliere aulico e professore di Gottinga Giovanni Davide Minha (1717–1791), il quale insegnava nell'Università di Gottinga, fino dal 1745; e fin « al 1742, dopo la partenza di Haller, era redattore del periodico *Giardino letterario* (*Gelehrten Anzeigen*). Della pronta e personale recensione della raccolta, dovuta alla penna dell'illustre redattore, risulta manifesto che gli autori e le loro effimere produzioni destarono notevole interesse; e forse in ciò si deve vedere anche un umana compassione per la infelice saltimbanca. Potrebbe anche Michaelis da parte sua aver voluto contribuire a che si effettuasse l'ardente desiderio espresso alla fine della prefazione ed echeggiante in tutte le poesie « che questi canti inducessero alcuno, cui il cielo avesse concesso i mezzi necessari, a compier l'impresa di sottrarre questa giovane infelice alla sua miseria. » Poichè soltanto con un pronto intervento era forse ancor possibile arrestare la compagnia di Caratta.

Ma chi è dunque il compilatore e lo *spiritus rector* della nostra raccolta? Ce lo nomina una nota nelle poesie di Lodovico Teofilo Cronia. (1) Cronia, inna-

(1) Di lui, dalle sue poesie e in generale di altro materiale che sia a base di questa dissertazione mi riservo di dire il necessario e compilatore l'argomento in uno dei prossimi fascicoli dell'Archivio per lo studio delle lingue moderne.

gnato e scrittore oggi assolutamente dimenticato, (1742–1794), fin dalla Pasqua del 1762 viveva come studente in Gottinga. Egli è l'autore, nella nostra raccolta, della poesia nominata da Michaelis con particolar lode. L'autore della recensione ebbe per lui parole pienamente lodative e predisse al suo ingegno il grande plauso dei concittadini. Unicamente riguardo a questa poesia noi consentiamo col Michaelis.

Ma la storia ha smentito la sua profezia circa l'ulteriore progresso di Cronia. Cronia rimase e rimane un ignoto; e tale rimarrebbe anche ora qui, se egli non dovesse momentaneamente contribuire a rischiarare l'oscurità che avvolgeva la raccolta del 1764. — C. D. Ebeling, il benemerito raccoglitore e commentatore delle poesie di Cronia, nell'annotazione intorno alla nostra poesia composta da Cronia nel 1764, alla quale egli ha dato il titolo: « Per una giovane infelice damigella; — e Palemone », nomina espressamente il dottor Schiebeler come il compilatore della raccolta. Questi è il noto poeta amburghese Daniele Schiebeler (1741–1771), il quale si è acquistato un nome come scrittore di romanzo.

A lui si deve anche la prefazione e la prima poesia firmata con S., come quella firmata con C. si deve a Cronia, l'anonimità del quale già era stata svelata dall'articolo di Michaelis.

Schiebeler frequentò nell'anno 1763 l'università di Gottinga per studiarvi diritto, ma subito lasciò il suo studio professionale per quello delle belle lettere. Già fin da quando era studente del ginnasio nella sua città natìa egli ave

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Stopford ebbe un moto d'impazienza e guardò ora l'uno ora l'altra.

— Ebbene, ditemi innanzi tutto ciò che dovrei sapere e ciò che è accaduto.

L'ho domandato per telefono senza riuscire ad averne una risposta.

Il maggiore Raeton principiò nuovamente a schiarirsi la voce.

— Si tratta di una cosa grave: qualcuno è riuscito ad aprire la cassetta dei gioielli di mia figlia, rubandone il contenuto.

Seguì a queste parole un lungo silenzio, Maria fissava le fiamme che tremolavano debolmente nel cupo caminetto medioevale.

Il maggiore Raeton ebbe il consueto colpo di tosse, preavviso di discorso e indicò una sedia.

— Non fareste meglio a sedervi, signore? disse al deputato.

Stopford scosse il capo: — Grazie, mi sono alzato ora ora!... Dunque si tratta di un furto, mentre eravamo al teatro?

— No, signore, innanzi che vi andaste.

Maria si volse bruscamente.

— Perdono, papà, voi non lo sapete ancora.

— Scusami mia cara figliola, ma noi lo sappiamo benissimo. La tua cameriera afferma di avervi portato, la sera scorsa, il tuo astuccio dei gioielli con le chiavi: esso era allora chiuso.

Tu non lo apristi, ma dicesti alla ragazza di riportarlo al suo posto nella scrivania del *boudoir* ove si trovava il signor Stopford. Tu riponesti, le chiavi nella borsa o sacco o come diavolo vuoi chiamare quella cosa che porti sempre con te, e di cui non ti separasti per andare al teatro. Quando sei ritornata a casa ed entrasti nel *boudoir*, tu dici aver aperto la cassetta delle gioie per racchiudervi quel peso di velluto con la fibbia che il signor Stopford fu così amabile di darti. Ed allora ti accorgesti di essere stata derubata. Tu dici pure di aver aperto, nel pomeriggio di ieri, la cassetta, dalla quale togliesti un anello; nulla ancora ti mancava. Poi passasti quelle ore di attesa a leggere innanzi al caminetto del *boudoir*, finchè venisti disturbata da me e dal signor Stopford. Cioè, tu non sospettò nè l'uno nè l'altro....

— Mio caro signore... interruppe il giovane.

Ma il maggiore Raeton proseguì tonando rumorosamente: — Permettetemi di finire. Nessuno è sospettato, dico, ma in caso qual'è questo, ognuno può essere, ed è estremamente spiacevole, l'ammonto di aver visto la cassetta delle gioie sul tavolino presso la poltrona, allorchè mia figlia lasciò un momento il *boudoir* per andare nella sua camera da letto onde prendervi il libretto degli *chèques*. Il maggiore s'interruppe balbettò e tossì ancora, poi proseguì. — Ella desiderava che le riscuotessi una certa somma.... Quando me ne andai alla ai fece vostro per recarsi all'opera e durante quel tempo giunse il signor Stopford. Ora ditemi onorevole, è forse entrato alcuno nel *boudoir* mentre attendevate Maria?

Stopford non aveva fatto un movimento da quando Raeton aveva principiato il suo discorso era rimasto ritto simile ad una figura di pietra, mentre il suo viso conservava la maschera strana che aveva assunta la sera innanzi nel palco del teatro.

— Non un'anima vivente, finchè non entrò la cameriera di Lady Hetharington per la cassetta dei gioielli rispose con accento freddo e grave.

— Ah!

Seguì un nuovo imbarazzante silenzio.

Stopford si accorse allora che Maria, e il maggiore lo fissavano con insistenza. Con moto brusco egli mise una mano nella tasca del soprabito e ne tolse il taccuino dando in una risata breve e dura.

— Oh, me n'ero dimenticato! Ritengo che voi tutti stiate pensando a questo, disse mostrando l'orecchino di brillanti. Esso pendeva dal bavero della mia pelliccia la notte scorsa, quando tornai da Charing Cross.

— Charing Cross! Dunque vi recaste a Charing Cross, mentre io credeva che foste all'opera con mia figlia, gridò Raeton.

Stopford sentì il sangue montargli alla faccia.

— Dovetti recarmi per affari.... dovevo vedere un amico che partiva.

Dalla gola del maggiore uscì una specie di grugnito: — E quando ritornaste questo orecchino fu trovato in vostro possesso.

— Nel suo soprabito, papà pendeva dal soprabito senza dubbio avrà urtato qualcuno, o pure...

— Sì, o pure? ripetè sarcastico Raeton. Ma figlia potrebbe osservare l'orecchino che apparve tanto misteriosamente sul vostro soprabito, signore?

Stopford lo porse a Maria. I due uomini la osservavano attentamente, entrambi ansiosi, mentr'ella lo esaminava, e lo depose poi sul tavolino, senza pronunciare una parola. Stopford mosse un passo verso di lui, quindi tornò indietro.

— Ebbene? esclamò impaziente Raeton ebbene? ripetè ancora.

Maria si ritrasse più presso al fuoco, sollevando le mani e avvicinandole alla fiamma come per riscaldarle.

— E' in verità stranissimo, ma io sono convinta che si tratti di uno de' miei orecchini; non può esservi alcun dubbio, tanto più che nell'interno del brillante ho riconosciuto le piccole macchie che lo distinguevano. Essi sono di cava vecchia... e di una forma non comune.

Il maggiore Raeton chinò il capo in segno di assenso, — E la notte scorsa tu trovasti mancante dalla cassetta delle gioie questi orecchini, una collana di perle, due anelli con brillanti, un braccialetto ed uno stiletto dall'impugnatura adorna di diamanti.

Maria affermò colla testa, dicendo:

— Però è assai probabile che quando aprii la cassetta, io abbia fatto cadere degli orecchini sulla sedia ove sedette Jim e così deve essersi agganciato alla sua pelliccia.

— Possibilissimo, ammise suo padre. Mi permetterai tuttavia di chiederti se il signor Stopford salì fino al tuo *boudoir* in pelliccia.

— No, rispose Stopford, la lasciai in anticamera.

Vi fu ancora un lungo silenzio, interrotto alfine da Maria con queste parole inserte a imbarazzate.

— Non dubito nè pure.... cioè intendo dire che nella vostra andata o nel vostro ritorno da Charing Cross, voi non vi siate trovato a contatto con....

Evidentemente alla tentava di dire qualcosa affine di rompere quel silenzio penoso, che sembrava fosse la condanna di Stopford.

— Di certo, voi dovete avere qualche idea, fare qualche ipotesi, dopo quanto vi abbiamo narrato, signore disse con asprezza Raeton. Dovete almeno avere dei dubbi, dei sospetti. Capirete che nell'epoca presente, orecchini di brillanti non si attaccano da soli al bavero dei nostri soprabiti, a meno che non siano venuti a contatto violento con persone che ne fossero adornate.

— Non sono venuto a contatto violento, come voi dite, con persona al mondo la notte scorsa. La cosa è inesplicabile e mi sorprende quanto voi.

— Forse vorrete dirci chi era l'amico che andaste a salutare alla stazione di Charing Cross?

Stopford si volse bruscamente verso Raeton.

— In verità signore, se osaste di insinuare che qualsiasi amico mio.....

Maria sorse in piedi: — No, no, Jim, no di certo. Credevano che sapeste, ad io, sopra tutto, desiderava avere il vostro parere sulla condotta da tenersi. E innanzi di muovere passi, volevo naturalmente esaminare quest'orecchino per essere più certa che mi appartiene.

— Credo che ormai non rimanga su ciò il minimo dubbio.

— Nessuno, mormorò Maria.

Il maggiore Raeton mosse verso l'uscio: — Ebbene, non rimane, dunque, più che una sola cosa da fare: telefonare a Scotland Yard e mettere la questione nelle mani della polizia.

— Papà!

— Insisto su ciò, mia cara. E' il vostro dovere, sia verso il signor Stopford come verso me.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I pezzi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Roma LA MODA UNIVERSALE — Con LA MODA UNIVERSALE
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Italia ..... Anno L. 32,50
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). ..... Anno L. 65,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 13 — Telefono 13-54.
Tariffa: La pagina (in 96 colonne) cent. 40 la linea; — La pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 5 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

VATICANO - *Appunto* v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Biblioteca*, dalle 9 alle 14.
Id. *Museo di Scultura Antica*, (entrare il gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 14.
MUSEO - *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 14.
Id. *Lateranense Cristiano*, ingresso unico d'ogni mese
Id. *Sacrario*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 16 (Ingresso da Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE - *Pubblicate*, v. del Quirinale 63, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE - di S. Agnese v. Nomentana (il permesso del visitatore dalle chiese suddette) dalle 9 alle 11.30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 8 al cimitero.
VILLE - *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto (Giardini in piazza dei SS. Apostoli 66)
Id. *Madama*, v. Monte Mario, dalle 9 al tramonto
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Gabinetto della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 14 - l'ultimo minuto d'ogni mese l'ingresso è libero.
MUSEI - *Sculture*, viale Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Normanno*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Sacrario*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo, v. Aree) aperto dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico*, Etnografico v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* e *Sculture*, ai Giardini, *Bronzi*, *Risorgimento* e *Protostoria*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 14.

GALLERIE - *S. Luca*, v. Ripetta 64, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.
Id. *Sciarra*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO e FORRE CAPITOLINE - p. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO - dalle 9 alle 13 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI - v. S. Teodoro 14, dalle 9 alle 15 e dalle 15 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA - p. S. Sebastiano, dalle 9 a mezzogiorno.
CATACOMBE DI S. CALISTO - v. Appia Antica 96 dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* - Passarillo, v. Ardeatina 82 dalle 9 al tramonto
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 16.
Id. *Studio del Mosaico e Pittorico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO - *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
PORTO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano 20 dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 27 dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Salita Sant'Onofrio, - dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 ant. all'Ave Maria.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Terra Annunziata, Terre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 79 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 67-68
Agenzia C, Piazza Colo di Rienzo 83-85 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 85-89
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 3 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ % e 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private: pagamento delle imposte, stipendi, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia.
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici sia in Italia che all'Estero
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise e titoli) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine: esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque piazza.
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolato sul valore reale, per semestre e frazione di esso tra. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA

Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forti di Sicurezza

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA - Via Plinio N. 4

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0,35	5.40	7.30	8.35		12.—	13.40
			14.25	18.—	18.30a	19.55	22.10
Pisa-Torino	8.—			12.35	15-10	21.—	22.15
Foligno-Ancona	5.—	9.10b	12.20	13.30	16.35	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.35	13.8	16.35c	21.5	22.00
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		7.55	12.—	18.10d	18.50		
Tivoli				11.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	16.—		Iniziale		
Frascati	6.10	12.10	16.10	18.55	20.15	21.00	festiv.
Velletri-Terracina	6.55	12.45	17.45				
Velletri	9.16			18.40			
Fiumicino	4.40d		8.30	13.25	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.55	13.—	18.15			

a) a Roccacca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35		9.25	10.—e	14.55	14,37	18.25
		17.25			22.15	22.50	23.55
Torino-Pisa	7.10			9.15		18.40	19.15	21.30
							23,50
Ancona, Foligno		7.0		10.10	16.20	19.50	23.30
Milano-Firenze	0.40	9.35		23.10	16.50	18.55	22.55
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.20d		9.30	18.30	20.15	24.—
Tivoli		7.30	12.—				
Civitavecchia	8.—	11.20	15.10		Iniziale		
Frascati	7.25	8.55	14.00	18.45	20.30	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.26		13.10		21.10	
Velletri	9.15				19.20		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.35d		
Subiaco-Mandela	9.20		9.50	14.20	20.15		

a) da Roccacca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 5.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma (Termini): 5.30 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 18.20.

Partenze da Roma per Civita di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8
Partenze da Marino - Valle Violata - Civita di Grottaferrata per Roma: 7.0 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 *festivo* - 15.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.0 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.6 *festivo* - 17.35 - (*) 20.30 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.3 - 8.25 - (*) 9.50 *festivo* - 11.20 - (*) 12.50 *festivo* - 14.25 - (*) 15.50 *festivo* - 17.20 - (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.15 da Monte Porzio - Iniziale - 6.47 da Marino - 7.14 - 8.40 - 10.10 - 12.10 - 14.40 - 16.15 - 17.40 - 19.15 *festivo* da Albano - Iniziale - Marino - 21.10 *festivo* Iniziale a Marino - 20.45 *festivo* - Iniziale a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 5.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 *feriale* da Albano - Iniziale a Marino - 20.10 *festivo* Iniziale a Marino - 20.45 *festivo* - Iniziale a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.50 - 9.21 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.50 - 12.21 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.50 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.50 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 15 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1935

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.80.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.43	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Bracciano		7.17	10.13	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Lepri gnano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.46
Morlupo Lepri gnano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.00	11.1	15.47	[illegible]
Sacrofano		8.34	11.[illegible]	15.31	[illegible]
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	[illegible]
Roma	a.	9.40	[illegible]	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.39	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.36	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.3	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.32	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Tramway Roma-Tivoli

	Arrivi					
Roma	0 —	6.20	1 —	9.30	13 —	18.30
Settecamini	— —	6.55	— —	— —	— —	— —
Lugo	1.9	— —	7.21	10.19	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.6	10.36	13.5	19.38
Tivoli	— —	— —	8.20	10.50	13.37	19.54
					Partenze	
Tivoli	7.30	11.4	13.0	16.36	19.22	— —
Villa Adriana	7.45	11.21	13.15	16.42	19.41	— —
Lugo	7.59	11.37	13.32	17.1	19.54	— —
Roma	8.29	12.47	14.22	18 —	19.9	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marina - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) - 8.20 - 12.10 - 17.35 - 19.20 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.
Albano - Marina - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 - 8.6 - 13.48 - 19.40
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b).
Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) - 13.15 - 18.20 (b)
(b) via Albano.
Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 - 13.47 - 18.
Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore: 9.3 - 13.58 - 2.12.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 2 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ACQUISTEREI, prendere in affitto tutto o parte villino, Scrivere Z. 111 Haas & Vogler 1325

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, patrimoniale aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti gestioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Pompidi, Via Napoleone III N. 70. 1322

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 20 Orario 9-12 16-18. Dottor Caponi *Consultazione gratis*. 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Orioli*, docente di medicina nell'Università. Piazza Gesù 47. Orario: 8-9; 1.30-3.30. 1323

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata e dà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, lerino in porta

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 16.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Cappel e 28, int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA, bellissima, affittasi ad uomo solo. Elettricità. Prezzo mite. Rivolgersi Via Federico Cesi 46 - Sarta (Prati di Castello).

VIA COLLINA 34 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 30 piano 2° scala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modestissimo.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le saggie autorità sanitarie attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono mettere mezzi e rimedi che non siano

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. S. GOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Gottini & S. Stefano Belbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di Lire 1,50 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in **Roma** - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirili 2 - Per l'**Umbria** - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la **Liguria** Farmacia Monumentale Gherzi, Corso Buenos-Ayres Farmaceutico Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova.

PER VIVERE BENE E [illegible] SPENDENTE